



AUTOBIANCHI



A111

Le descrizioni ed illustrazioni fornite nella presente pubblicazione s'intendono non impegnative; l'AUTOBIANCHI perciò si riserva il diritto, ferma restando le caratteristiche essenziali del tipo qui descritto ed illustrato, di apportare in qualunque momento, senza impegnarsi ad aggiornare tempestivamente questa pubblicazione, le eventuali modifiche di organi, dettagli o fornitura di accessori, che essa ritenesse convenienti per scopo di miglioramento o per qualsiasi esigenza di carattere costruttivo o commerciale.

FIAT S.p.A. Azienda AUTOBIANCHI — 20124 MILANO — Via FABIO FILZI, 24
S.A.T. — Ufficio Pubblicazioni Tecniche — Stampato N. 603.00.121 — IX/1980 — 6000

3^a EDIZIONE

Stabilimento Grafico G. CANALE & C. - Via Baltimore, 19 - 10137 TORINO

uso e manutenzione



AUTOBIANCHI

usate ricambi originali



AUTOBIANCHI

per sapere

- *Come cambiare una ruota leggete a pag. 21*
- *Qual'è la pressione dei pneumatici » 57*
- *Come sostituire una lampada » 42*
- *Come sostituire una valvola fusibile » 45*
- *Come orientare i proiettori » 41*
- *Dove sono gli ancoraggi delle cinture » 9*
- *Come ventilare o riscaldare l'abitacolo » 19*
- *Qual'è la capacità delle parti da rifornire » 57*
- *Come e quando lubrificare » 27*
- *Come regolare il minimo del carburatore » 31*

ed infine, per altri interrogativi, consultate l'indice a pag. 60

A111

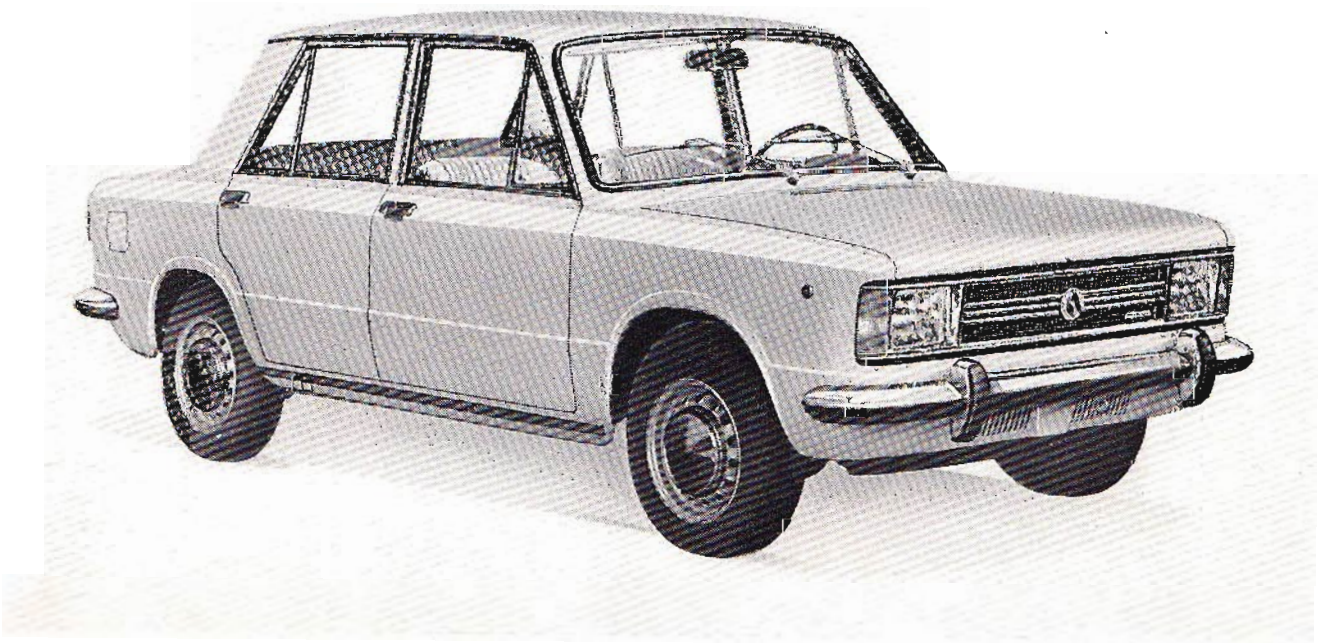
*In questo libretto sono illustrate
e descritte*

*le norme d'uso e manutenzione
seguendo le quali
otterrete in continuità prestazioni
sicure e soddisfacenti dalla
Vostra vettura.*

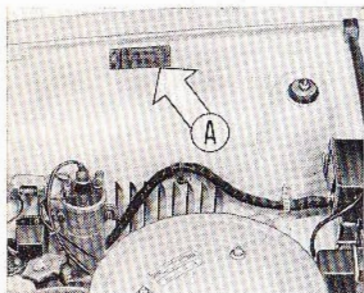
*Nel libretto « Consigli agli Utenti »,
anch'esso fornito con ogni vettura,
troverete quelle norme
del saper vivere automobilistico
che è bene ricordare.*

*L'una e l'altra pubblicazione
nell'intento di ageolarVi
a percorrere migliaia di chilometri
di guida serena.*

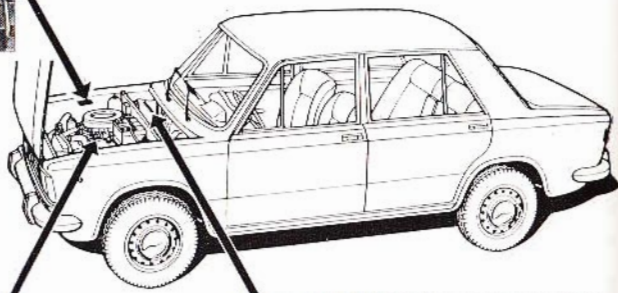
norme d'uso - manutenzione - caratteristiche



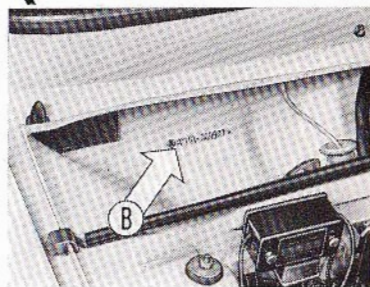
DATI PER L'IDENTIFICAZIONE



A. Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione: numero di omologazione, tipo e numero dell'autotelaio, tipo del motore e numero per ricambi.



C. Tipo (124 BLC.000) e numero di identificazione del motore.



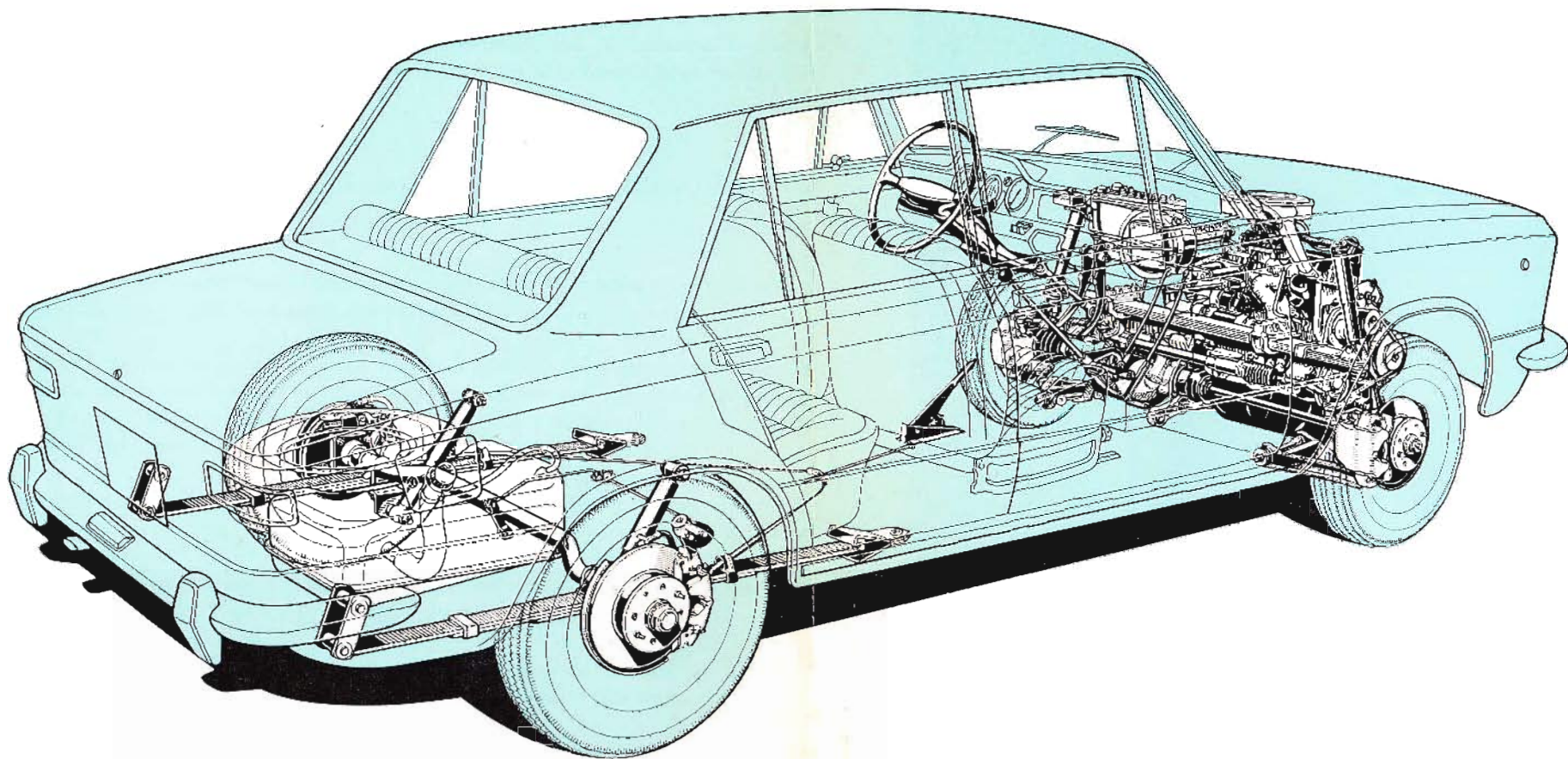
B. Tipo (A 111 A) e numero di identificazione dell'autotelaio.

CHIAVI PER VETTURA

Con ogni vettura vengono fornite due serie di due chiavi: una per il commutatore d'accensione e l'altra per le porte.

Su una faccia delle chiavi è stampigliato un numero di codice, da citare all'**organizzazione di vendita AUTOBIANCHI** per poter ottenere un duplicato di dette chiavi.

A111



VISTA PROSPETTICA DEGLI ORGANI DELLA VETTURA

PRECAUZIONI PER IL PRIMO PERIODO D'USO DELLA VETTURA

L'evoluzione della tecnica di progettazione e di produzione Vi consente di guidare subito la Vostra nuova vettura senza la necessità di seguire norme troppo impegnative durante il primo periodo d'impiego.

È opportuno tuttavia osservare alcune semplici prescrizioni almeno per i primi 1500 km:

- evitare brusche accelerazioni durante il riscaldamento del motore dopo l'avviamento (norma che è opportuno seguire sempre);
- avere l'avvertenza di non premere a fondo il pedale acceleratore ed anche nell'uso delle marce inferiori non far funzionare il motore ad un numero di giri troppo elevato. Cioè la lancetta del contagiri motore non raggiunga mai la zona rossa degli alti regimi;
- guidare a velocità variabile e ciò particolarmente nei lunghi percorsi. Evitare pertanto di percorrere lunghi tratti a velocità costante sia essa elevata o ridotta;
- passare per tempo alla marcia inferiore in relazione alle condizioni del percorso. Si eviterà così di affaticare il motore ad un regime di giri troppo basso;
- evitare, se possibile, frenate troppo energiche per le prime centinaia di chilometri. Il materiale frenante si assesterà meglio e migliorerà la sua durata ed efficacia;
- non sostituire l'olio di cui è fornito il motore con altro olio prima dei 1500-2000 km (operazione inclusa nel tagliando **A** della « Tessera di garanzia »).

Ricordare infine che la buona efficienza e la durata del motore, nonché dei vari gruppi meccanici, dipendono in gran parte dalla moderazione con cui la vettura sarà impiegata nelle prime migliaia di chilometri.

GARANZIA

Con ogni vettura nuova l'**AUTOBIANCHI** consegna al Cliente una **Tessera di garanzia** sulla quale sono annotate anche tutte le prestazioni che offre la garanzia **AUTOBIANCHI**.

La Tessera contiene inoltre **due Tagliandi** che danno diritto all'**esecuzione gratuita presso l'Organizzazione AUTOBIANCHI** di varie operazioni di lubrificazione, verifica e regolazione (esclusi i lubrificanti adoperati).

Si raccomanda vivamente, nell'interesse stesso dell'Utente, di usufruire di questi tagliandi ai primi **1500 + 2000 km** e **4000 : 5000 km** allo scopo di assicurare le migliori prestazioni e la perfetta efficienza della vettura.

RICAMBI

Sempre a garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura, si consiglia di utilizzare esclusivamente pezzi di ricambio originali.

Per l'ordinazione specificare (vedere pag. 4):

- **Modello della vettura.**
- **Tipo e numero dell'autotelaio.**
- **Tipo e numero del motore.**
- **Numero per ricambi.**
- **Numero del particolare che si richiede** (vedere « Catalogo parti di ricambio »).

STAZIONI DI SERVIZIO

Alcune delle operazioni di manutenzione non sono facilmente eseguibili con i mezzi di cui normalmente dispone un privato.

Consigliamo quindi di rivolgersi ad una delle numerose **Stazioni di Servizio** che l'**AUTOBIANCHI** ha istituito per la migliore assistenza della sua Clientela; in esse si provvede alla migliore e razionale esecuzione di qualsiasi lavoro di revisione o riparazione mediante personale specializzato ed attrezzature appositamente studiate per tale servizio.

L'**Organizzazione AUTOBIANCHI** è sempre a disposizione per fornire chiarimenti e consigli al Cliente onde assicurargli il miglior rendimento della vettura.

PORTE

Le maniglie esterne delle porte sono fisse, per l'apertura sono munite di impugnatura oscillante.

All'apertura di una porta, sia anteriore che posteriore, si accendono automaticamente le luci interne sui montanti centrali.

Porte anteriori.

Le maniglie per l'apertura sono provviste di serratura con chiave per il bloccaggio dall'esterno: è **quindi possibile la chiusura di sicurezza dall'esterno sia dal lato sinistro che dal lato destro.**

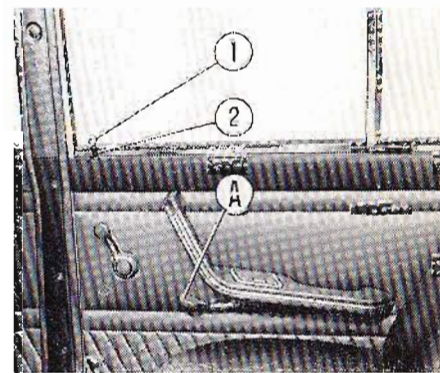
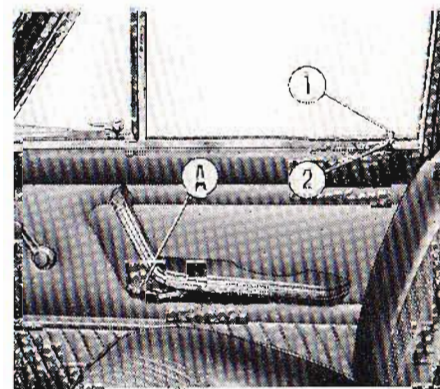
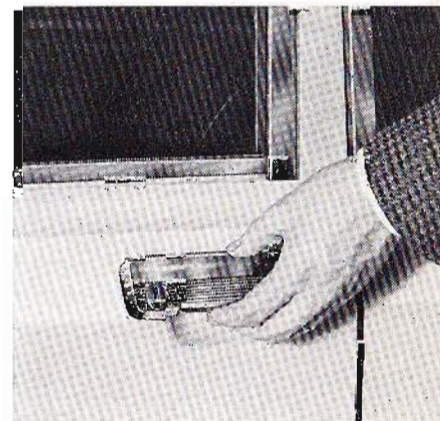
Dall'interno le porte si possono bloccare **soltanto quando queste siano già chiuse**, portando l'apposito pomello nella posizione **2**. **Non premere quindi sul pomello con la porta aperta, poichè il dispositivo di bloccaggio non entra in funzione, e si può anche danneggiare la serratura.**

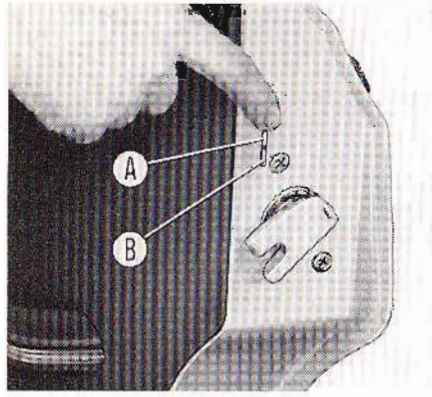
L'apertura dall'interno si effettua tirando verso l'alto il pomello di bloccaggio (posizione **1**) ed agendo sulla maniglia **A**. Per la chiusura di sicurezza dall'esterno è sempre necessario servirsi della chiave; questo evita il pericolo di chiudere la vettura lasciando le chiavi nell'interno.

Non è conveniente lubrificare i blocchetti delle serrature; eventualmente soffiare un po' di grafite nelle feritoie del blocchetto.

Porte posteriori.

Si può predisporre il bloccaggio di sicurezza **anche a porta aperta**, portando l'apposito pomello nella posizione **2**; la porta si sblocca solo dall'interno della vettura tirando verso l'alto il pomello (posizione **1**).





L'apertura dall'interno si effettua, a porta sbloccata, tirando la maniglia **A**, pag. 7.

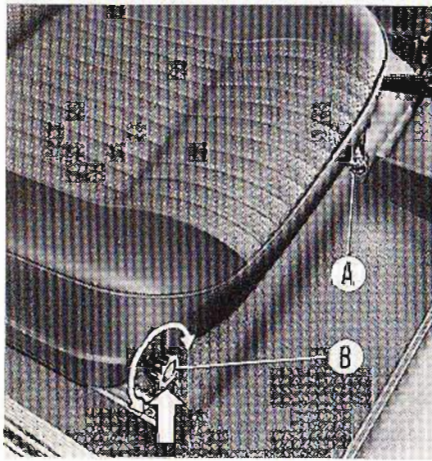
Sicurezza bambini porte posteriori.

Agendo sulla levetta, dalla posizione **B** verso l'alto in posizione **A**, si blocca l'apertura delle porte posteriori dall'interno vettura.

Le porte possono essere aperte esclusivamente dall'esterno agendo sulle maniglie esterne.

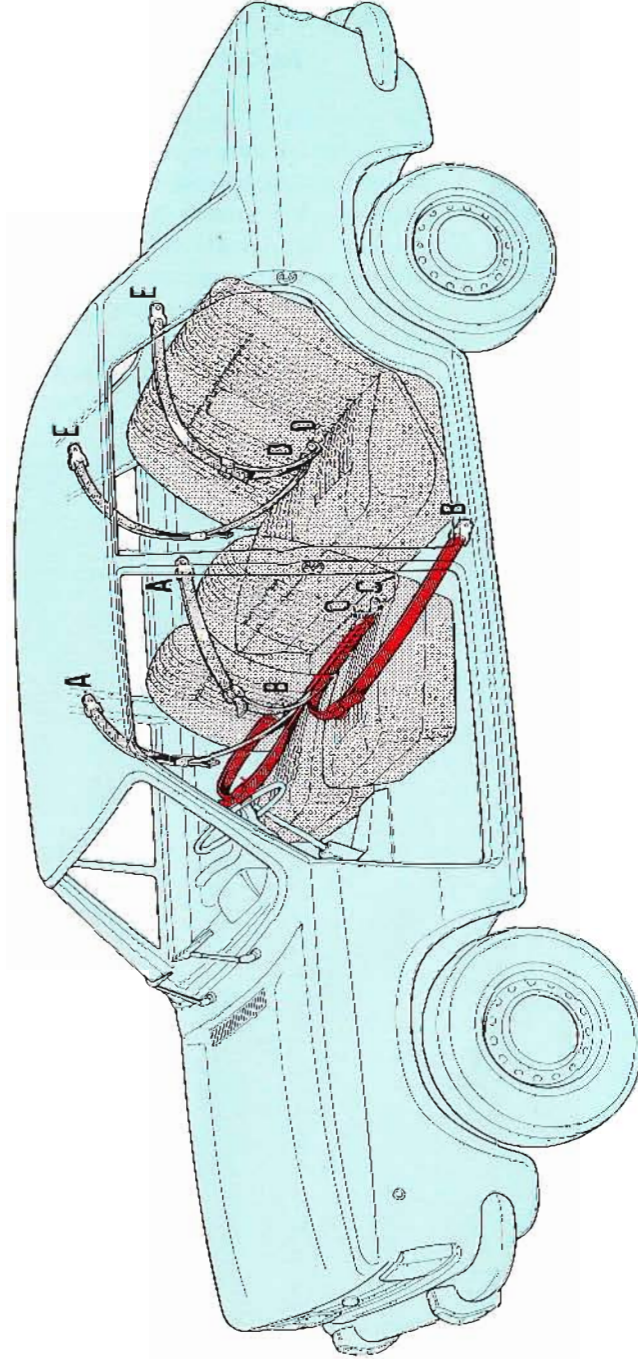
Resta inteso che se viene inserita anche la sicurezza normale, pomello in posizione **2** (pag. 7), per poter aprire la porta dall'esterno occorre prima sollevare il pomello in posizione **1** (pag. 7).

SEDILI ANTERIORI



La posizione dei sedili è regolabile in senso longitudinale, previa rotazione verso il basso della leva **A** di bloccaggio; rilasciare la leva a spostamento avvenuto.

L'inclinazione di ciascun schienale è regolabile: per piccoli spostamenti ruotare il pomello **B** (svitando, lo schienale si abbassa; avvitando, lo schienale si rialza); per spostamenti più ampi sollevare il pomello **B**, effettuare lo spostamento desiderato e rilasciare il pomello. Lo schienale è inoltre completamente abbattibile, in modo da formare un piano unico con il sedile posteriore.



ATTACCHI PER CINTURE DI SICUREZZA

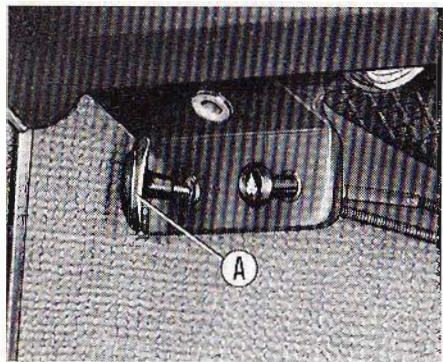
Le vetture sono predisposte per l'applicazione delle cinture di sicurezza per i posti anteriori e posteriori. Le forature sul pavimento sono ricoperte da tappeti e da tappi; quelle sui montanti e sulle fiancate da tappi a vite.

Posti anteriori.

- A.** Ancoraggi sui montanti centrali per cinture a bandoliera.
- B.** Ancoraggi sul pavimento, lato porte, per cinture addominali.
- C.** Ancoraggi sulla mezzeria del pavimento per cinture a bandoliera e addominali.

Posti posteriori.

- D.** Ancoraggi sul pavimento, in corrispondenza dell'unione del cuscino allo schienale del sedile posteriore, per cinture a bandoliera.
- E.** Ancoraggi sulle fiancate per cinture a bandoliera.



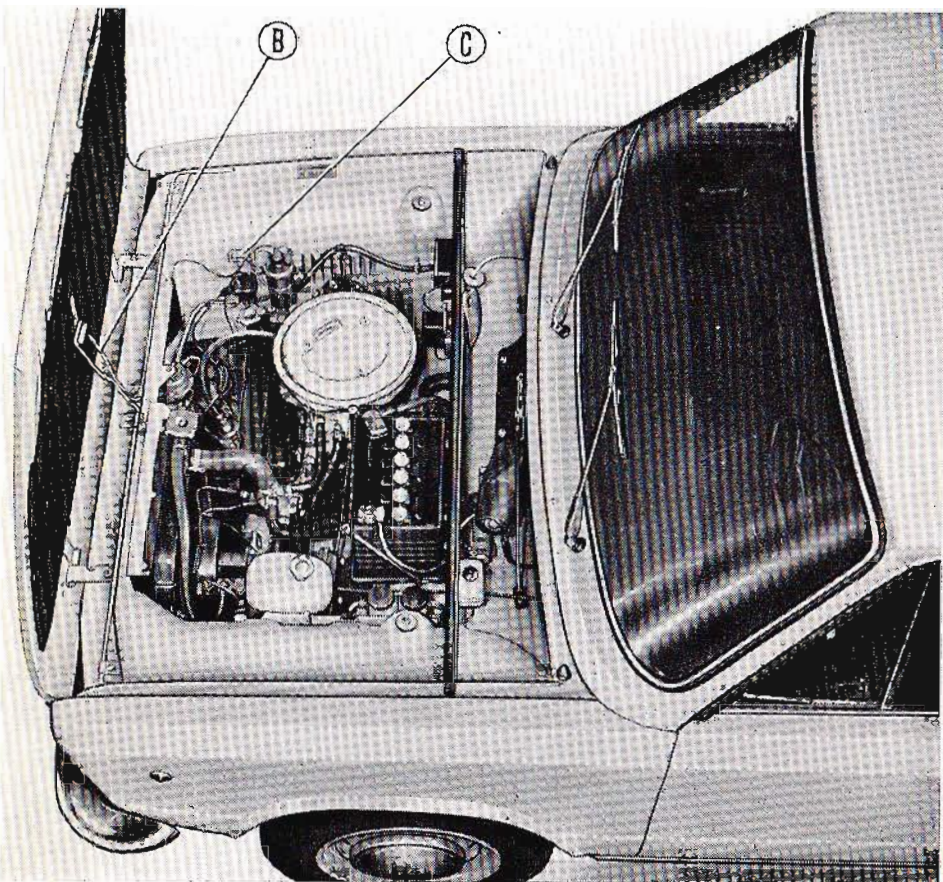
APERTURA COFANO MOTORE

Per sbloccare il coperchio del cofano motore tirare la manetta **A**, disposta sotto la plancia portastrumenti.

Il coperchio è tenuto in posizione di apertura dal puntello **B**.

Con le luci di posizione accese, sollevando il coperchio del cofano si accende automaticamente la lampada **C**.

Per la chiusura disimpegnare il puntello **B** dall'arresto sul coperchio.

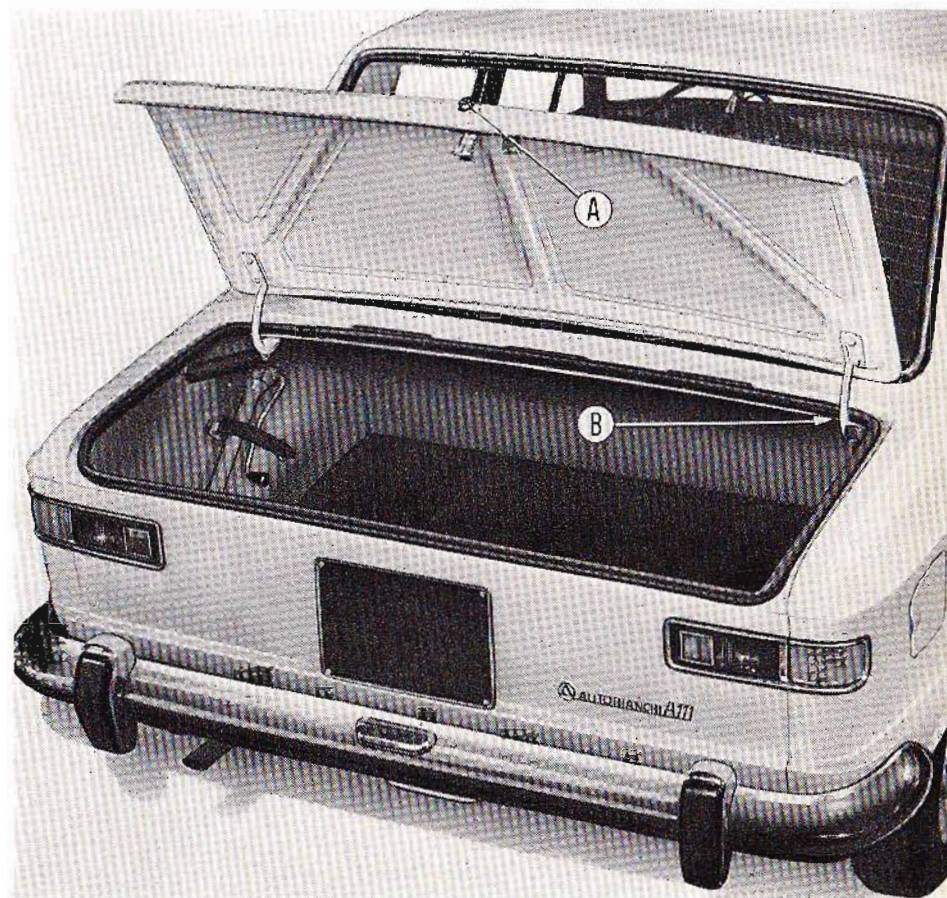


APERTURA SPORTELLLO VANO BAGAGLI

Per sbloccare lo sportello del vano bagagli premere il pulsante **A**, munito di serratura di sicurezza (serve la stessa chiave delle porte anteriori).

La lampada **B** si accende quando sono accese le luci di posizione.

Nello stesso vano sono pure sistemati il martinetto per il sollevamento della vettura, la ruota di scorta, la scatola portautensili.



APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

1. **Levette comando farfalle entrata aria fresca attraverso i diffusori 2:** per l'uso vedere a pagina 19.
2. **Diffusori rotanti per mandata aria esterna all'interno vettura:** per l'uso vedere a pagina 19.
3. **Pulsanti comando avvisatori acustici.**
4. **Quadro di controllo**, comprendente:
 - a) **Tachimetro (*)**.
 - b) **Contachilometri totale.**
 - c) **Contachilometri parziale:** per l'azzeramento azionare il pomello 19.
 - d) **Segnalatore (verde) luci di posizione accese.**
 - e) **Segnalatore (verde) indicatori di direzione:** si illumina, a luce pulsante, quando la levetta 13 è orientata in basso o in alto.
 - f) **Segnalatore (blu) proiettori a piena luce accesi.**
 - g) **Indicatore livello carburante.**
 - h) **Segnalatore (rosso) riserva carburante:** s'illumina quando la quantità di carburante nel serbatoio è inferiore a $4,5 \div 7$ litri.
 - i) **Termometro acqua:** l'indice nella zona rossa denota un eccessivo riscaldamento del motore; se ciò si verifica è necessario ridurre immediatamente al minimo il regime del motore (non fermarlo); persistendo tale segnalazione, far verificare l'im-

pianto di raffreddamento presso la più vicina **Stazione di Servizio Autobianchi**.

l) Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio: si illumina quando la pressione dell'olio non è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore; si tenga presente che a motore caldo ed a basso regime, il segnalatore può accendersi anche se tutto è normale.

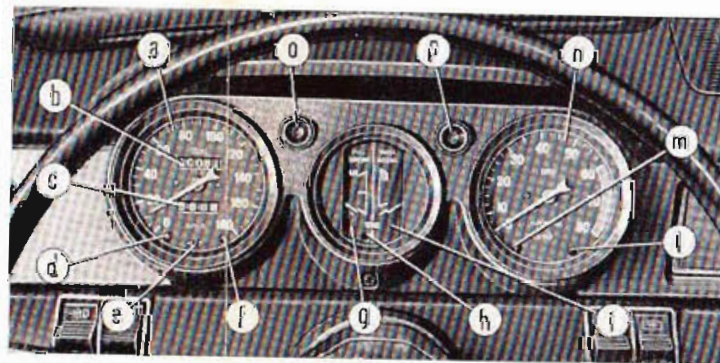
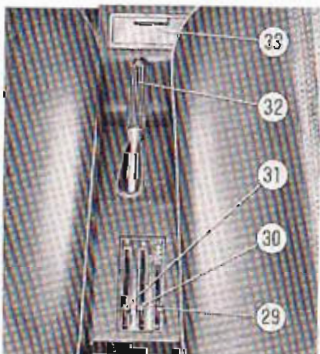
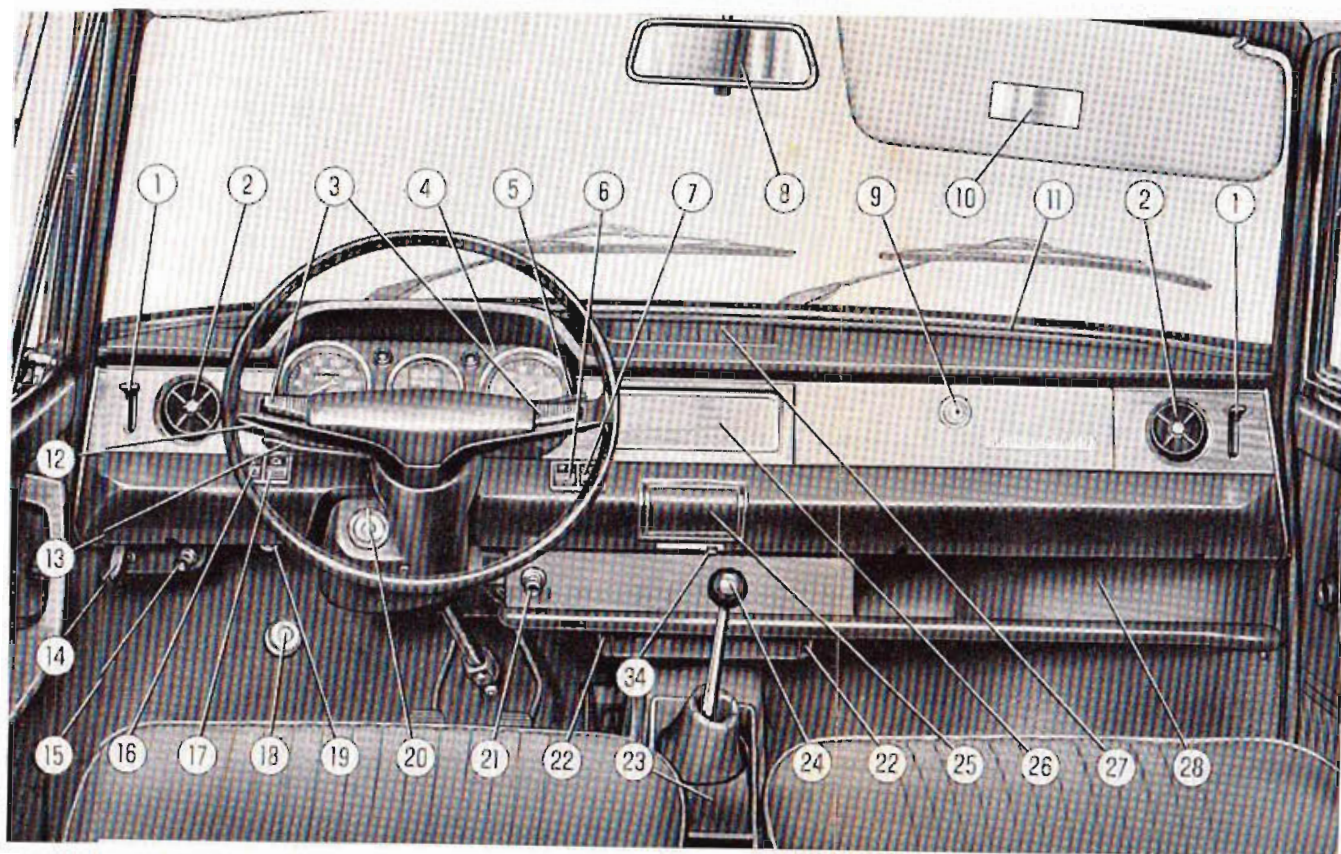
m) Segnalatore (rosso) anormale funzionamento impianto di ricarica batteria: a motore fermo, con chiave del commutatore d'accensione nella posizione 1, pag. 17, il segnalatore è acceso e dovrà spegnersi a motore avviato; a motore in moto l'accensione del segnalatore indica un guasto nell'impianto di ricarica, per cui è necessario rivolgersi ad una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

n) Contagiri motore azionato elettronicamente dal distributore d'accensione: la zona verniciata in rosso indica i regimi pericolosi di funzionamento del motore.

o) Segnalatore (rosso) freno a mano inserito: si accende la luce con la chiave del commutatore 20 nella posizione 1, pag. 17, e la leva del suddetto freno tirata verso l'alto.

p) Segnalatore (arancione) lunotto termico inserito (a richiesta): si illumina azionando l'interruttore a tasto 7.

(*) Lo strumento è provvisto di un sigillo; la sua manomissione da parte di personale non autorizzato implica il decadimento della garanzia della vettura.



APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

1. Levette comando farfalle entrata aria fresca attraverso i diffusori.
2. Diffusori rotanti per mandata aria esterna all'interno vettura.
3. Pulsanti comando avvisatori acustici.
4. Quadro di controllo comprendente:
 - a. Tachimetro. - b. Contachilometri totale. - c. Contachilometri parziale. - d. Segnalatore (verde) luci di posizione accese. - e. Segnalatore (verde) indicatori di direzione. - f. Segnalatore (blu) proiettori a piena luce accesi. - g. Indicatore livello carburante. - h. Segnalatore (rosso) riserva carburante. - i. Termometro acqua. - l. Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio. - m. Segnalatore (rosso) anormale funzionamento ricarica batteria. - n. Contagiri motore. - o. Segnalatore (rosso) freno a mano inserito. - p. Segnalatore (arancione) lunotto termico inserito (a richiesta).
5. Levette a tre posizioni, comando tergicristallo.
6. Interruttore per comando elettroventilatore a due velocità condizionamento aria interno vettura.
7. Interruttore a tasto per inserimento resistenza elettrica del lunotto termico posteriore (a richiesta).
8. Specchio retrovisore.
9. Pomello per apertura sportello cassetto ripostiglio.
10. Alzate parasole con specchio.
11. Diffusori (due) per disappannamento parabrezza.
12. Levette di commutazione illuminazione proiettori.
13. Levette comando indicatori di direzione.
14. Manetta comando sbloccaggio cofano del vano motore.
15. Pomello comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
16. Interruttore per illuminazione esterna.
17. Interruttore per illuminazione quadro di controllo.
18. Pulsante a pedale per azionamento lavacrystallo e tergicristallo.
19. Pomello di azzeramento del contachilometri parziale.
20. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore.
21. Accendisigari elettrico.
22. Bocche diffusori inferiori per immissione aria calda o fresca nell'interno vettura.
23. Coprecchio capri portafusibili di protezione impianto elettrico.
24. Leva comando cambio delle marce.
25. Portacenere.
26. Copercinetto di guarnizione per sede eventuale apparecchio radio-ricevitore.
27. Griglia per altoparlante dell'eventuale radiorecettore.
28. Vano portaoggetti.
29. Levette comando sportello parzializzatore immissione aria nella vettura dal gruppo riscaldatore.
30. Levette (rossa) comando rubinetto passaggio acqua dal motore al radiatore del riscaldatore ed il ripartitore dell'aria.
31. Levette (azzurra) comando sportello presa aria dall'esterno per il gruppo riscaldatore.
32. Leva a mano di comando del freno di stazionamento.
33. Portasigarette.
34. Luce interna anteriore con interruttore incorporato, per illuminazione sotto plancia.

5. Levetta comando tergicristallo, a tre posizioni:

- a = tergicristallo fermo;
- b = funzionamento ad intermittenza;
- c = funzionamento continuo.

6. Interruttore per comando elettroventilatore a due velocità condizionamento aria interno vettura: per l'uso attenersi scrupolosamente alle norme fornite alle pagine 19 e 20.

7. Interruttore a tasto: per inserzione resistenza elettrica del lunotto termico posteriore (a richiesta).

8. Specchio retrovisore: con levetta di comando per la posizione di riflessione anabbagliante.

9. Pomello apertura cassetto ripostiglio: per l'apertura dello sportello sbloccare il pomello mediante la stessa chiave delle serrature porte, e ruotarlo in senso antiorario.

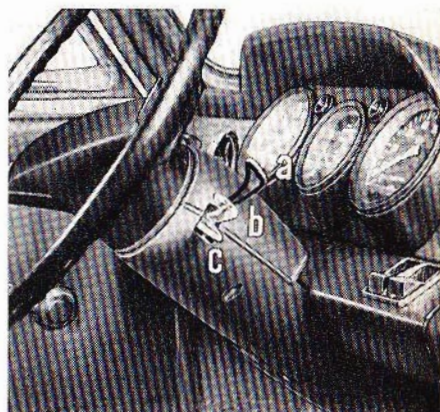
10. Aletta parasole con specchio.

11. Diffusori (due) per disappannamento parabrezza: per l'uso vedere a pagina 19.

12. Levetta di commutazione illuminazione esterna (previa inserzione dell'interruttore 16):

- I: proiettori spenti;
- II: proiettori a luce anabbagliante;
- III: proiettori a piena luce.

Spostando la levetta verso il volante di guida si ottengono i lampi luce ai proiettori, che sono possibili anche con l'interruttore 16 disinserito (lampi luce diurni).

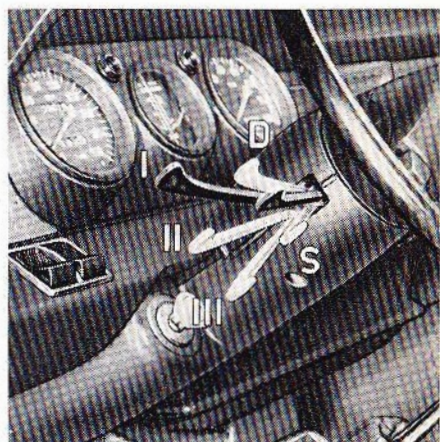


13. Levetta comando indicatori di direzione:

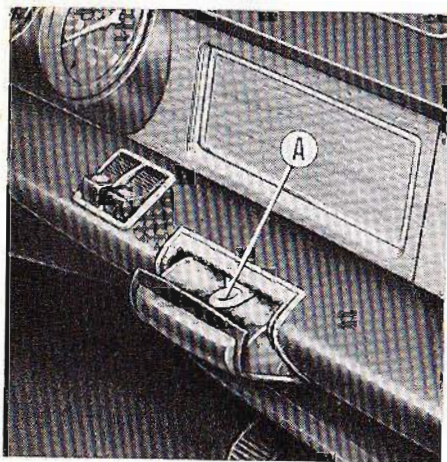
- D: sterzata a destra;
- S: sterzata a sinistra.

Raddrizzando il volante si ottiene il ritorno automatico della levetta nella posizione di riposo.

14. Levetta comando sbloccaggio cofano vano motore.



15. **Pomello comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo:** per l'uso vedere a pagina 16.
16. **Interruttore per illuminazione esterna:** con interruttore inserito si accendono le luci targa e le luci di posizione (ed anche gli anabbaglianti od i proiettori a piena luce a seconda della posizione della levetta 12).
La luce posteriore di retromarcia si accende solamente con il suddetto interruttore inserito.
17. **Interruttore per illuminazione quadro di controllo.**
18. **Pulsante a pedale per azionamento lavacrystallo e tergicristallo:** per la pulizia del parabrezza premere, a più riprese, il pulsante a pedale che mette in azione, in un primo tempo, il tergicristallo e successivamente il lavacrystallo.
19. **Pomello di azzeramento del contachilometri parziale:** il ritorno a zero si ottiene ruotando in senso



- antiorario il pomello e non deve assolutamente essere effettuato a vettura in moto.
20. **Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore:** per l'uso vedere a pagina 17.
A richiesta viene fornito un commutatore con incorporato il dispositivo antifurto sullo sterzo: per l'uso vedere a pagina 17.
21. **Accendisigari:** per l'uso premere il pomello, che rimane abbassato per una quindicina di secondi, dopodichè scatta e ritorna nella sua posizione primitiva, pronto per essere estratto ed usato. Con l'interruttore per illuminazione esterna inserito, un apposito segnalatore (arancione) illumina la sede dell'accendisigari.
22. **Bocche diffusori inferiori per immissione aria calda o fresca nell'interno vettura:** per l'uso vedere a pagina 19.
23. **Coperchio copri-portafusibili di protezione impianto elettrico:** per accedere ai portafusibili sollevare il coperchio fissato a pressione impugnando il ricoprimento asta comando cambio.
24. **Leva comando cambio delle marce:** per l'uso vedere a pagina 18.
25. **Portacenere:** per l'apertura premere verso il basso il fregio relativo. Per la pulizia dell'interno, asportare il portacenere premendo verso il basso la piastrina interna a molla A. Altri due portacenere sono sistemati sui fianchi a lato del sedile posteriore; per la pulizia valgono le stesse istruzioni.

26. **Coperchietto di guarnizione:** per sede eventuale apparecchio radio-ricevitore.
27. **Griglia per altoparlante** dell'eventuale apparecchio radioricevitore.
28. **Vano porta oggetti.**
29. **Levetta comando sportello parzializzatore immissione aria nella vettura del gruppo riscaldatore:** per l'uso vedere a pagina 19.
30. **Levetta (rossa) comando rubinetto passaggio acqua dal motore al radiatore del riscaldatore (ed il ripartitore dell'aria):** per l'uso vedere a pagina 19.
31. **Levetta (azzurra) comando sportello presa aria dall'esterno per il gruppo riscaldatore:** per l'uso vedere a pagina 19.
32. **Leva a mano di comando del freno di stazionamento:** per bloccare la vettura attendere che questa sia completamente ferma e tirare la leva verso l'alto. In caso di estrema necessità può essere azionata anche a vettura in moto come freno di emergenza. Per sbloccare la leva premere il pulsante posto alla sua estremità; riportando la leva in posizione di riposo si spegne il segnalatore o.
33. **Portasigarette.**
34. **Luce interna anteriore con interruttore incorporato,** per illuminazione sotto plancia.
- Presenza di corrente per l'eventuale lampada trasportabile di ispezione:** sistemata sotto il pannello portastrumenti, lato guida, sopra la manetta per sbloccare il coperchio del cofano motore, con innesto a baionetta.

TAPPO SERBATOIO CARBURANTE

Al tappo del serbatoio del carburante si accede aprendo lo sportello posto sul

fianco destro della vettura (con chiusura a pressione).

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo.

Effettuate le normali verifiche ed i rifornimenti (vedere opuscolo « Consigli agli Utenti »), predisporre i comandi nel modo seguente:

— Portare la leva del cambio in posizione di folle, pag. 18.

— Tirare il pomello 15, pag. 14, di comando del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.

— Introdurre la chiave nel commutatore d'accensione ed avviamento e ruotarla a destra fino all'arresto, cioè nella posizione 2. A motore avviato rilasciare la chiave che ritorna automaticamente nella posizione 1.

— Spingere a fondo il pedale frizione finché il motore non è avviato.

— Dopo l'avviamento riportare **gradualmente** nella posizione iniziale il pomello di comando del dispositivo del carburatore per l'avviamento

a freddo, in modo da assicurare un regolare funzionamento del motore in fase di riscaldamento.

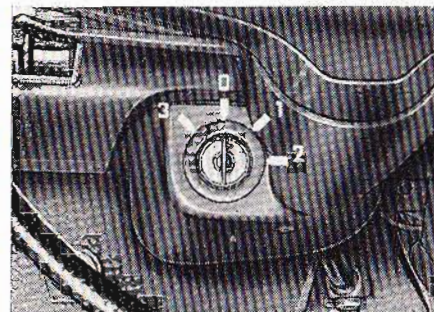
Non premere sul pedale acceleratore fino a quando il motore non è regolarmente avviato.

Con motore freddo **evitare di accelerare bruscamente premendo a fondo il pedale acceleratore.**

Avviamento a caldo.

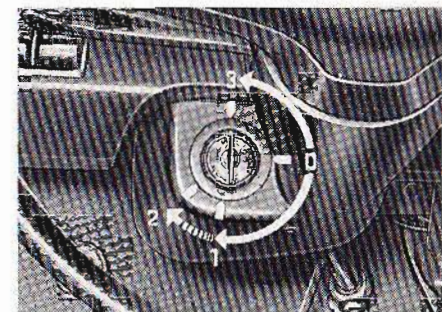
A motore caldo il pomello del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo deve essere lasciato in posizione di riposo. A motore **molto caldo**, può essere necessario premere a fondo il pedale acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.

Non dare colpi successivi d'acceleratore per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa la quale, arricchendo eccessivamente la miscela, renderebbe difficile l'avviamento.



Commutatore a chiave normale (*).

- 0 — Tutto spento (chiave estraibile).
- 1 — Accensione motore e predisposizione servizi (*).
- 2 = Avviamento motore.
- 3 — Luci di stazionamento, con levetta 12, pag. 13, nella posizione I e interruttore 17, pag. 14, inserito (chiave estraibile (**)).



Commutatore a chiave con antifurto, a richiesta (*).

- 0 — Tutto spento (garage, sterzo sbloccato, chiave estraibile).
- 1 = Accensione motore e predisposizione servizi (*) (marcia).
- 2 — Avviamento motore (avv.).
- 3 = Blocco sterzo (stop, chiave estraibile) e luci di stazionamento (**).

Nota. - Per facilitare lo sbloccaggio dello sterzo è necessario, mentre si effettua la rotazione della chiave, ruotare leggermente nei due sensi il volante guida.

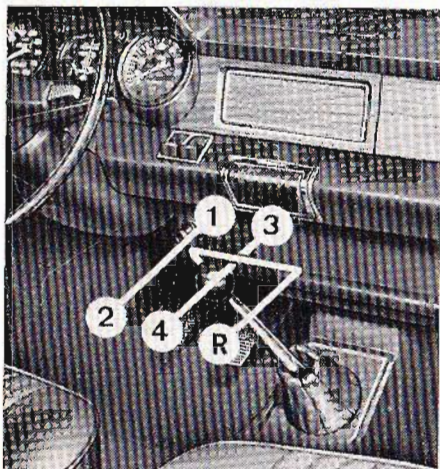
(*) I circuiti relativi alle luci interne, agli avvisatori acustici ed all'accendisigari sono sempre sotto tensione indipendentemente dalla chiave del commutatore.

(**) Con la chiave nella posizione 1 o 3, restano inseriti i circuiti: luci di posizione e relativo segnalatore; comando proiettori a piena luce e relativo segnalatore; anabbaglianti; lampi luce; luci targa; luce di retromarcia; luce vano motore; luce vano bagagli; luci quadro di controllo; tergicristallo; motore per elettroventilatore; dispositivo antiappannante lunotto posteriore (a richiesta).

Con la chiave nella posizione 1 restano inoltre inseriti i circuiti: indicatore livello carburante con segnalatore riserva; segnalatore anormale funzionamento impianto di ricarica batteria; segnalatore insufficiente pressione olio motore; termometro acqua motore; indicatori di direzione e relativo segnalatore; luci posteriori d'arresto; luce interna anteriore per illuminazione sotto plancia; segnalatore freno a mano inserito.

A motore fermo **non lasciare mai** la chiave nella posizione 1.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA



- Premere a fondo il pedale della frizione e portare la leva del cambio in posizione di 1ª velocità.

— Allentare completamente il freno a mano (per disimpegnare la leva premere il pulsante posto alla sua estremità); con questa manovra si spegne il segnalatore o, pag. 12, del freno a mano inserito.

— Abbandonare lentamente il pedale della frizione ed accelerare progressivamente.

— Procedere quindi all'innesto delle marce successive.

L'innesto della retromarcia avviene, dalla posizione di folle, tirando detta leva **assialmente verso l'alto** ed azionandola indi con il consueto spostamento indicato in figura.

DURANTE LA MARCIA

- **Non viaggiare mai**, neppure in discesa, con l'indice del contagiri motore orientato nella zona rossa del quadrante.
- In condizioni normali **tutti i segnalatori luminosi a luce rossa** sul quadro di controllo devono risultare

spenti; la loro accensione segnala una irregolarità nel corrispondente impianto.

- Assicurarsi del regolare comportamento dei vari organi osservando di tanto in tanto gli apparecchi di controllo sul quadro.

VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA

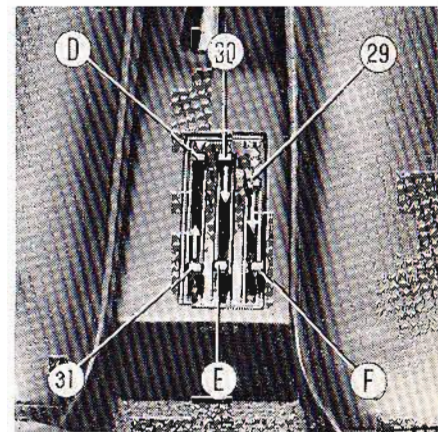
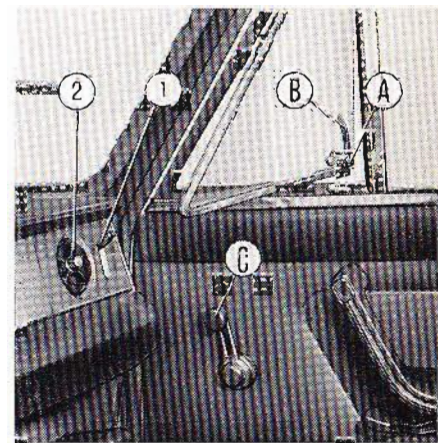
La ventilazione ed il riscaldamento sono regolabili a seconda delle esigenze stagionali. Le condizioni principali di funzionamento sono le seguenti (ved. figure alle pagg. 19 e 20):

Ventilazione estiva.

L'aria esterna può essere introdotta nell'interno vettura mediante l'orientamento dei deflettori delle porte anteriori (per l'apertura premere il pulsante di sicurezza **A** ed agire contemporaneamente sulla levetta **B**) e l'abbassamento dei cristalli (ruotare la manovella **C**). L'aria defluisce anche dai diffusori rotanti laterali **2**; aprendo la relativa farfalla mediante l'abbassamento della levetta **1** e ruotando opportunamente il pomello zigrinato si permette l'afflusso di aria esterna direttamente sui passeggeri. Una ulteriore erogazione di aria fresca si ottiene spostando verso **D** la levetta **31** che comanda l'apertura dello sportello principale di presa aria dall'esterno. Per aumentare la quantità di aria immessa alle basse velocità della vettura, mettere in moto l'elettroventilatore, a due velocità, azionando l'interruttore **6**. L'interruttore è sotto tensione con la chiave del commutatore d'accensione nelle posizioni **1** o **3** (vedere pag. 17).

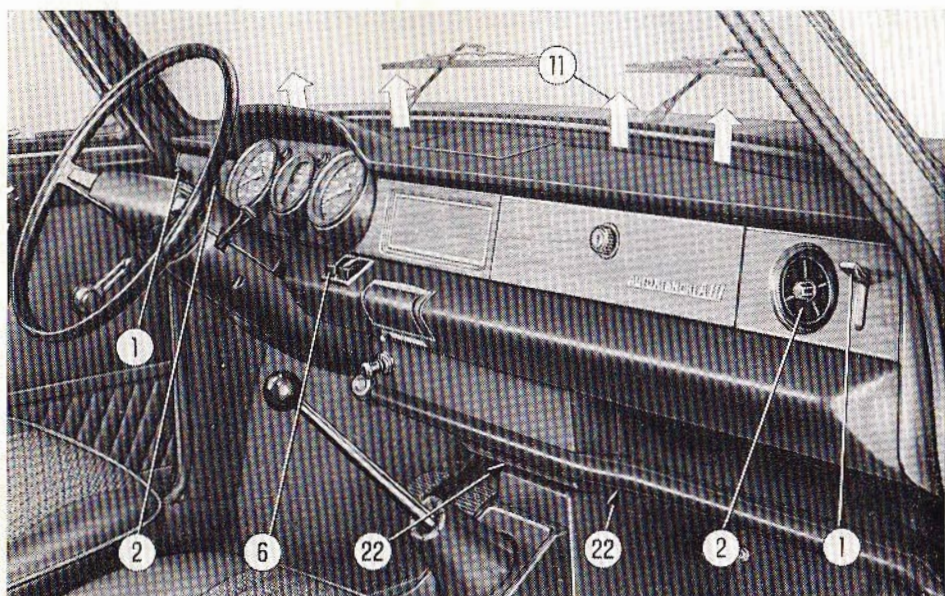
Stagione intermedia.

Per evitare l'appannamento del parabrezza è sufficiente, in questo periodo, l'invio di aria fresca contro il parabrezza stesso spostando verso **F** la levetta **29**. L'aria così immessa viene convogliata verso il parabrezza attraverso ai due diffusori **11**.



Qualora si desideri che l'aria sia leggermente riscaldata, spostare parzialmente verso **E** la levetta **30**, che regola la portata d'acqua calda nel radiatore del riscaldatore.

Orientando opportunamente le farfalle dei diffusori laterali **2**, come detto per la ventilazione estiva, si può ottenere un flusso d'aria esterna contro i vetri laterali per il disappannamento.



Riscaldamento invernale.

Per immettere aria calda nell'interno della vettura e contro il parabrezza, per evitare l'appannamento e prevenire la formazione di brina e ghiaccio sull'esterno, occorre:

- alzare le levette **1** che comandano le farfalle entrata aria fresca attraverso i diffusori rotanti **2**;
- spostare verso **D** la levetta **31** che comanda l'apertura dello sportello di presa aria esterna;
- spostare verso **E** la levetta **30** che comanda il passaggio acqua calda dal motore al radiatore del riscaldatore;
- mettere in moto, se necessario, l'elettroventilatore agendo sull'interruttore **6**;
- spostare opportunamente verso **F** la levetta **29**.

Si può ottenere l'invio di aria calda sia nell'interno vettura, sia contro il para-

brezza, spostando la levetta **29** verso **F** (agente su un deflettore, durante il primo tratto l'afflusso di aria avviene soltanto dalle bocche **22**).

Con la levetta in posizione **F** l'aria calda viene immessa in massima parte contro il parabrezza attraverso i diffusori **11** e anche lateralmente attraverso i diffusori rotanti **2**.

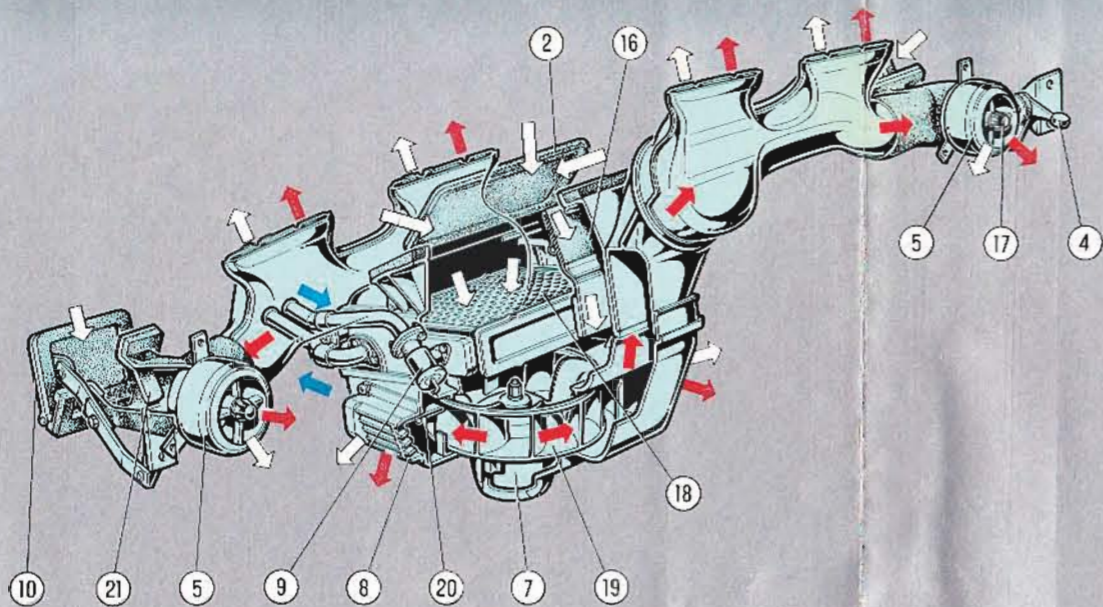
Se la temperatura esterna è molto bassa, è conveniente spostare solo parzialmente verso **D** la levetta **31**, in modo da permettere l'entrata di una limitata quantità di aria fredda.

Quattro valvole di sfiato, situate sulla traversa posteriore della carrozzeria (lunotto), assicurano la circolazione dell'aria nell'interno vettura viaggiando a finestrini chiusi.

Nota. - Qualora il riscaldamento non fosse sufficiente, è necessario far verificare il funzionamento del termostato, situato sul condotto dai cilindri al radiatore.

A111

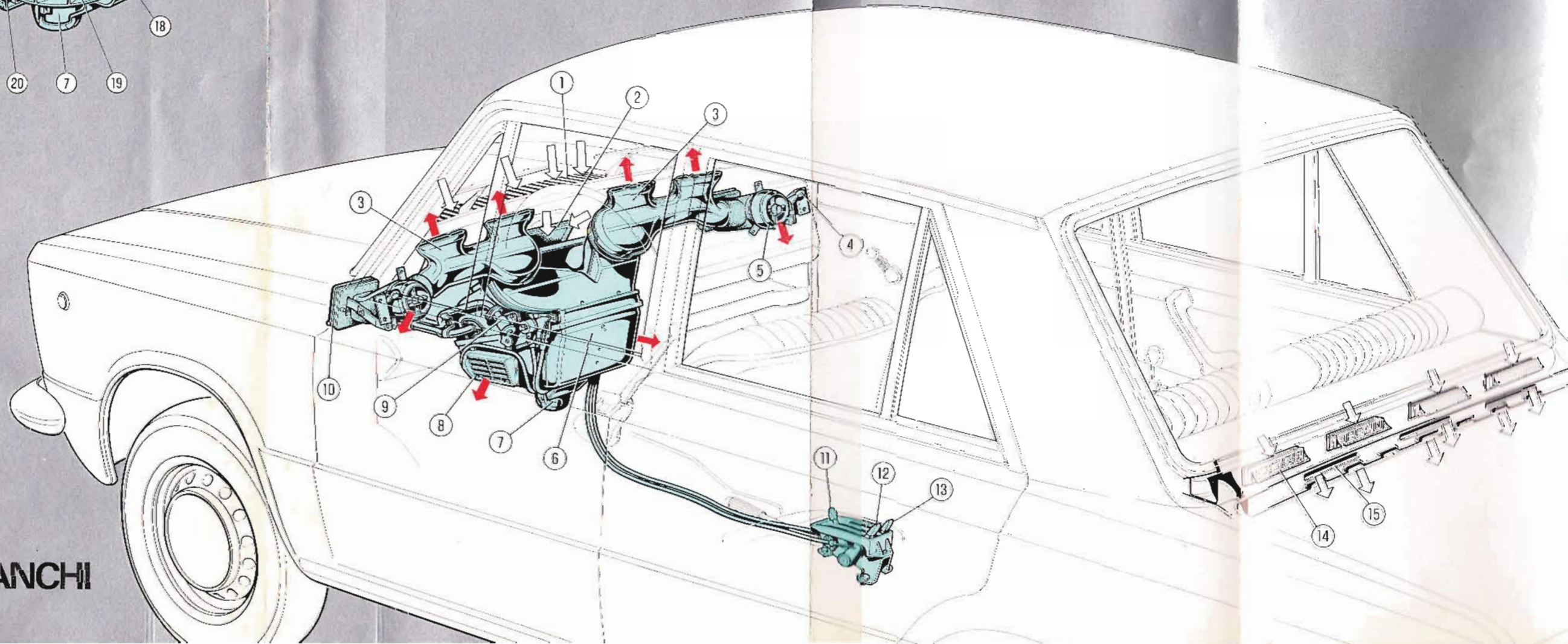
VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO ARIA INTERNO VETTURA

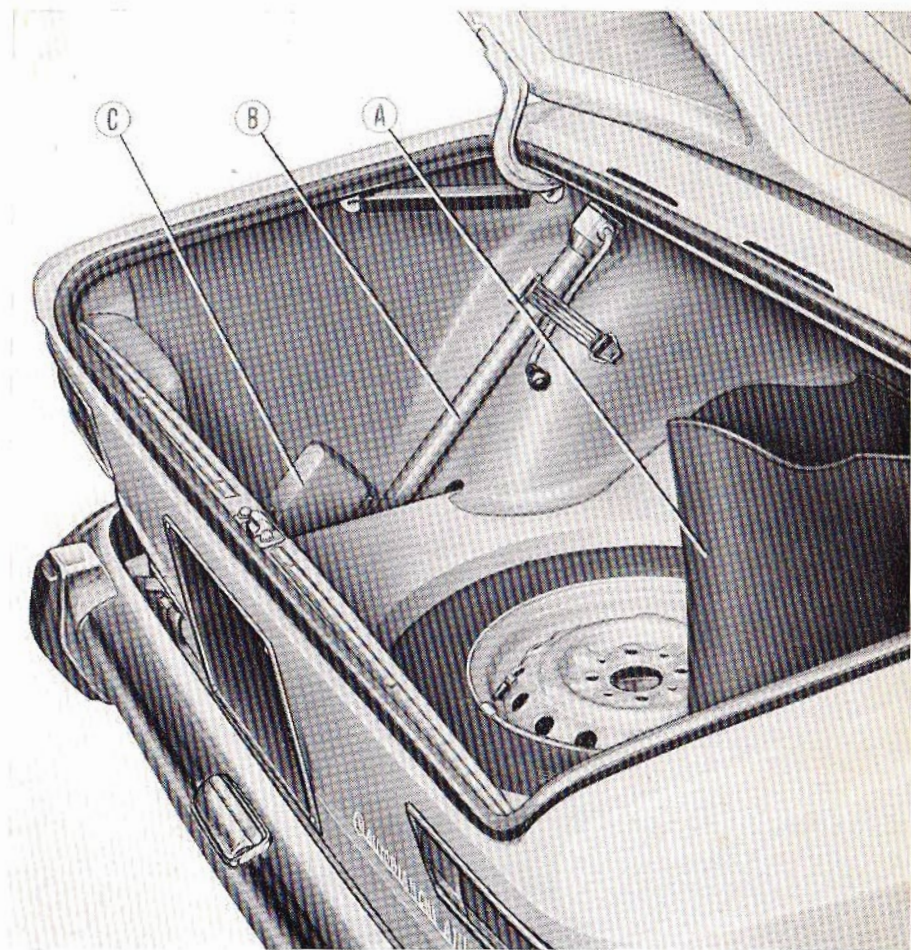


1. Feritoie di presa d'aria dell'esterno.
2. Sportello entrata aria nel gruppo riscaldatore, comandato dalla leva 12.
3. Diffusori per disappearance parabrezza.
4. Levetta comando farfalla entrata aria fresca ai diffusori 5.
5. Diffusori orientabili per mandata aria esterna all'interno vettura.
6. Gruppo riscaldatore aria.
7. Motorino dell'elettroventilatore per attivare la circolazione dell'aria.
8. Bocchette uscita aria calda o fresca nell'interno della vettura.
9. Rubinetto passaggio acqua calda dal motore al radiatore del riscaldatore.
10. Sportello di presa d'aria fresca dall'esterno per i diffusori 5.
11. Levetta (rossa) comando rubinetto di passaggio acqua dal motore al radiatore del riscaldatore ed il ripartitore dell'aria 20.

12. Levetta (azzurra) comando sportello 2 di presa aria dall'esterno.
13. Levetta comando sportello parzializzatore e 16 immissione aria nella vettura dal gruppo riscaldatore.
14. Valvola di sfogo per circolazione aria a finestrini chiusi.
15. Feritoie d'uscita aria all'esterno della vettura.
16. Sportello ripartitore aria (calda, fresca o miscelata).
17. Pomello zigrinato comando farfalla del diffusore e orientamento flusso aria.
18. Radiatore acqua calda del gruppo riscaldatore aria.
19. Girante dell'elettroventilatore per attivare la circolazione aria.
20. Sportello immissione aria fresca o calda nell'interno vettura, comandato dalla levetta 13.
21. Diaframma d'intercettazione corpi estranei nei condotti del diffusori orientabili.

Frecce bianche = aria fresca Frecce rosse = aria calda
Frecce blu = acqua calda





A. Tappeto arrotolato per accesso alla ruota di scorta

B. Martinetto per sollevamento vettura.

C. Scatola portautensili.

SOSTITUZIONE RUOTE

Per la sostituzione di una ruota effettuare le seguenti operazioni:

- a) Sistemare la vettura possibilmente su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori con il freno a mano.
- b) Togliere la coppa e allentare di circa un giro, mediante la manovella di dotazione, le quattro colonnette di fissaggio della ruota.
- c) Innestare il codolo nella mensola sistemata sotto il pavimento e girare

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

la manovella del martinetto fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.

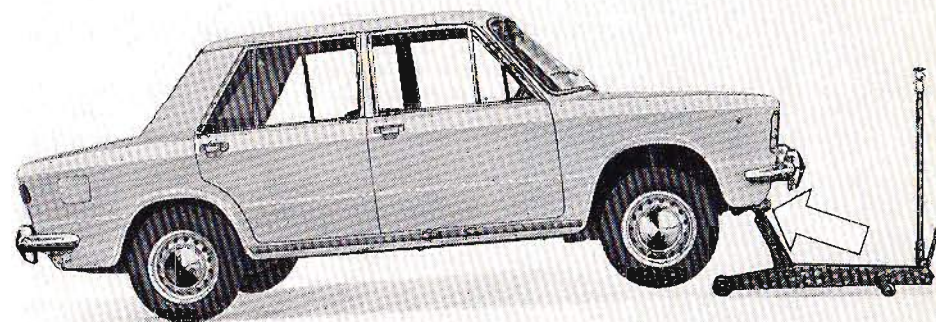
d) Svitare le quattro colonnette di fissaggio ed estrarre la ruota.

e) Montare la ruota di scorta, tenendo presente che il grano di centraggio deve corrispondere con uno dei quattro fori esistenti sul disco della ruota.

f) Avvitare le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta a quella opposta.

g) Abbassare la vettura agendo sulla manovella del martinetto ed estrarre il codolo di questo dalla mensola di sostegno.

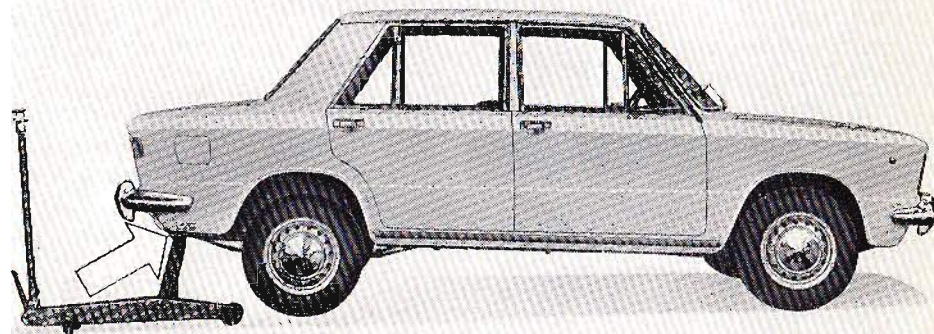
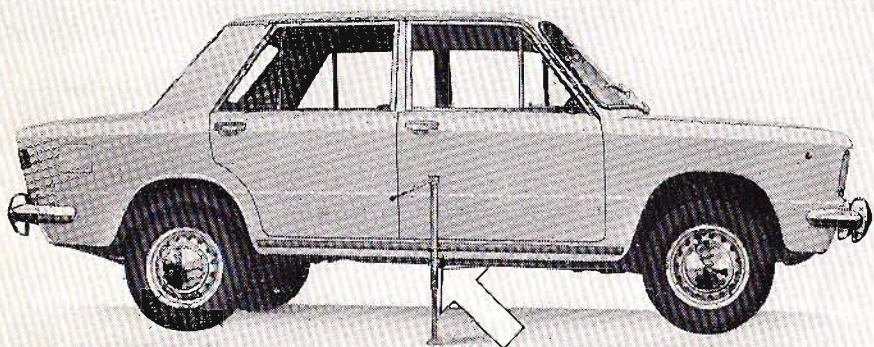
h) Serrare quindi a fondo le colonnette e rimettere la coppa.



SOLLEVAMENTO VETTURA

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore o da quella posteriore, è indispensabile disporre l'estremità del sollevatore sotto le apposite staffe-supporto come

indicato nelle figure: è consigliabile in entrambi i casi interporre fra il sollevatore ed il punto di appoggio un tassello di legno dello spessore di alcuni centimetri.





TRAINO VETTURA

In caso di traino la fune deve essere fissata **esclusivamente** all'apposita staffa anteriore **A**.

AVVERTENZE PER L'APPLICAZIONE DI CATENE DA NEVE

Le ruote anteriori possono essere munite di catene senza timore di interferenze e necessità di limitatori di sterzata sem- prechè vengano usate catene che, appli- cate, abbiano una sporgenza massima di 16 mm rispetto al pneumatico e un dia- metro minimo non inferiore a 405 mm sulla parte interna della ruota (**escludere le catene con fissaggio attraverso i**

fori del disco ruota o sul disco stesso). A catene montate controllare che, **spe- cie dalla parte interna della ruota**, non rimangano anelli liberi, onde evitare interferenze con parti meccaniche o di carrozzeria.

Nota. - Con le catene da neve montate non superare la velocità di 70 km/ora.

MANUTENZIONE

USO DEGLI SCHEMI DELLA MANUTENZIONE

Le varie operazioni di manutenzione, da eseguire periodicamente in relazione ai chilometri percorsi, sono citate in due schemi distinti: il primo indica i punti da lubrificare, il secondo le operazioni di pulizia, di verifica e di regolazione da eseguire. Ogni operazione è contraddistinta negli schemi da un numero; nella corrispondente leggenda trovasi il riferimento alla pagina dove l'operazione stessa è descritta. Inoltre nello schema della lubrificazione ciascuna operazione è pure contraddistinta da un simbolo che indica la qualità del lubrificante da impiegare. Per le qualità degli oli non specificati nel presente capitolo vedere tabella « Rifornimenti ».

ATTENZIONE - Oltre alle operazioni normali di manutenzione elencate negli schemi, sono state riportate in questo capitolo altre operazioni che devono essere eseguite soltanto nei casi speciali di irregolare funzionamento di organi meccanici e delle quali è bene che l'Utente sia a conoscenza.

LUBRIFICAZIONE MOTORE

Coppa olio.

Ogni 500 km: verificare, a motore freddo, il livello dell'olio e, se necessario, ripristinarlo. Deve sempre essere fra i limiti « **Min** » e « **Max** » incisi sull'asta di controllo.

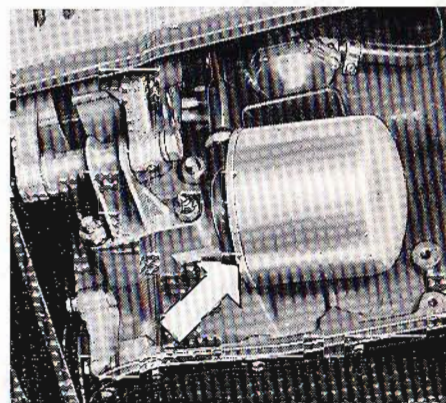
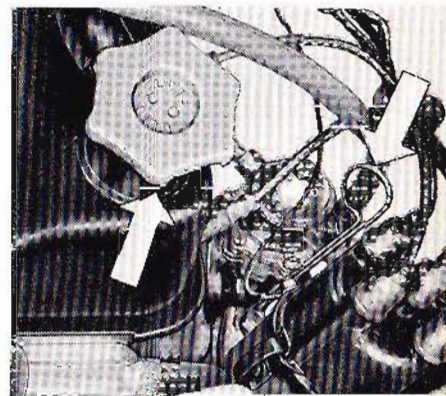
Ogni 10.000 km o comunque non oltre 6 mesi: sostituire l'olio nella coppa a **motore caldo**.

A motore nuovo la sostituzione si deve effettuare dopo i primi 1500 : 2000 km e 4000 ÷ 5000 km (operazione inclusa nei tagliandi **A** e **B** della Tessera di **Garanzia**).

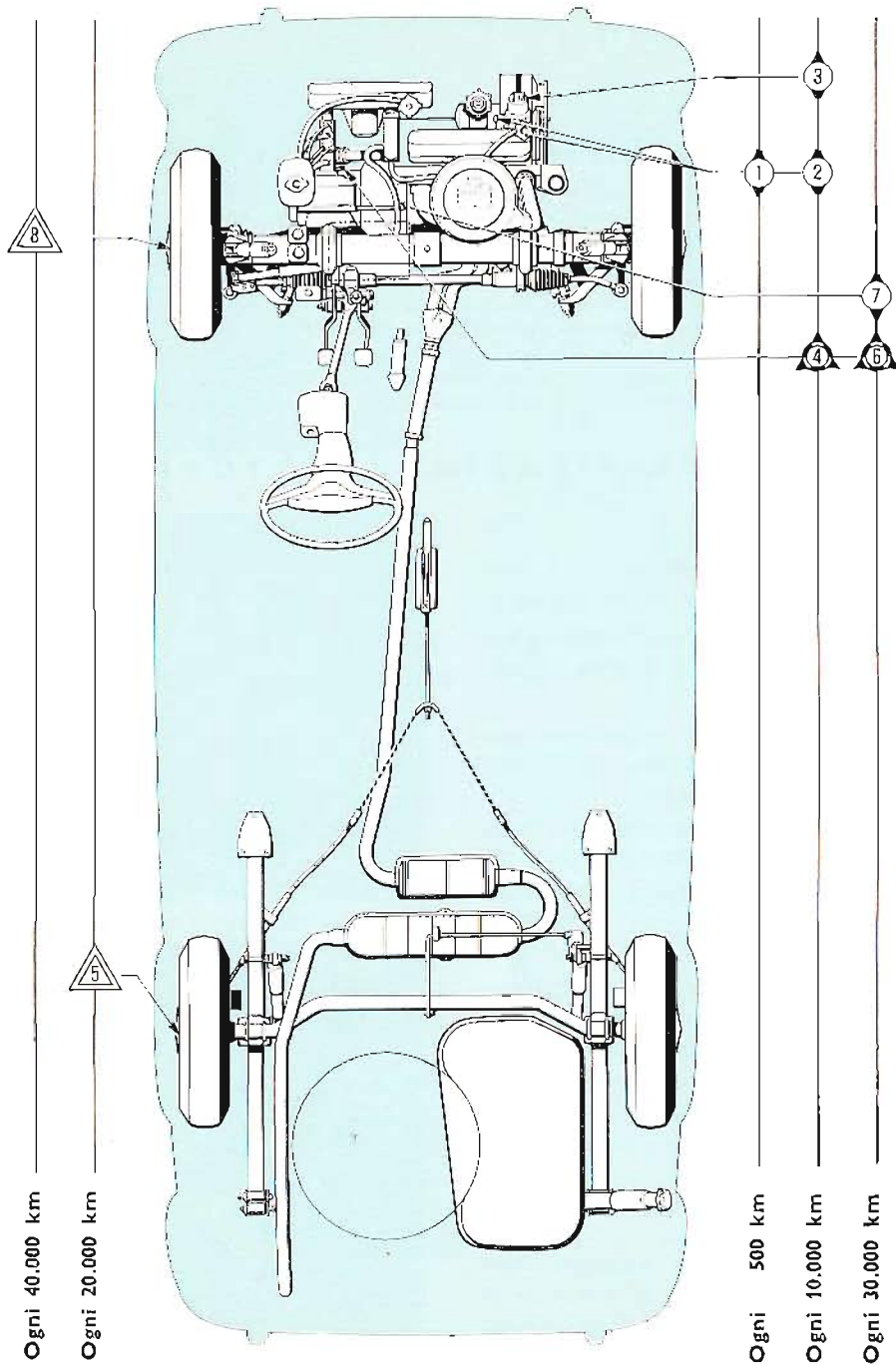
Resta inteso che la sostituzione dell'olio dovrà essere eseguita anche in relazione alla quantità dell'olio impiegato (unigrado o multigrado) e quindi alla temperatura esterna, come risulta dalla nota (1) della tabella « Rifornimenti » a pag. 57.

Filtro olio.

Ogni 10.000 km: in occasione della sostituzione olio motore, sostituire il filtro completo svitandolo dal basamento.



SCHEMA DELLA LUBRIFICAZIONE GENERALE



Ogni 500 km

1. Coppa olio *Controllare livello e rabboccare* 25

Pag.

Ogni 10.000 km

2. Coppa olio *Sostituire l'olio a motore caldo* 25
 3. Distributore d'accensione *Lubrificare l'alberino tramite l'apposito stoppino* 33
 4. Cambio di velocità *Controllare livello e rabboccare* 35

Ogni 20.000 km

5. Cuscinetti ruote posteriori *Lubrificare (Servizio Autobianchi)* 40
 — Cerniere porte *Lubrificare con olio motore* 47

Ogni 30.000 km

6. Cambio di velocità *Sostituire l'olio* 35
 7. Motorino d'avviamento *Lubrificare (Servizio Autobianchi)* 41

Ogni 40.000 km

8. Vano giunto omocinetico ruote anteriori *Lubrificare (Servizio Autobianchi)* 40

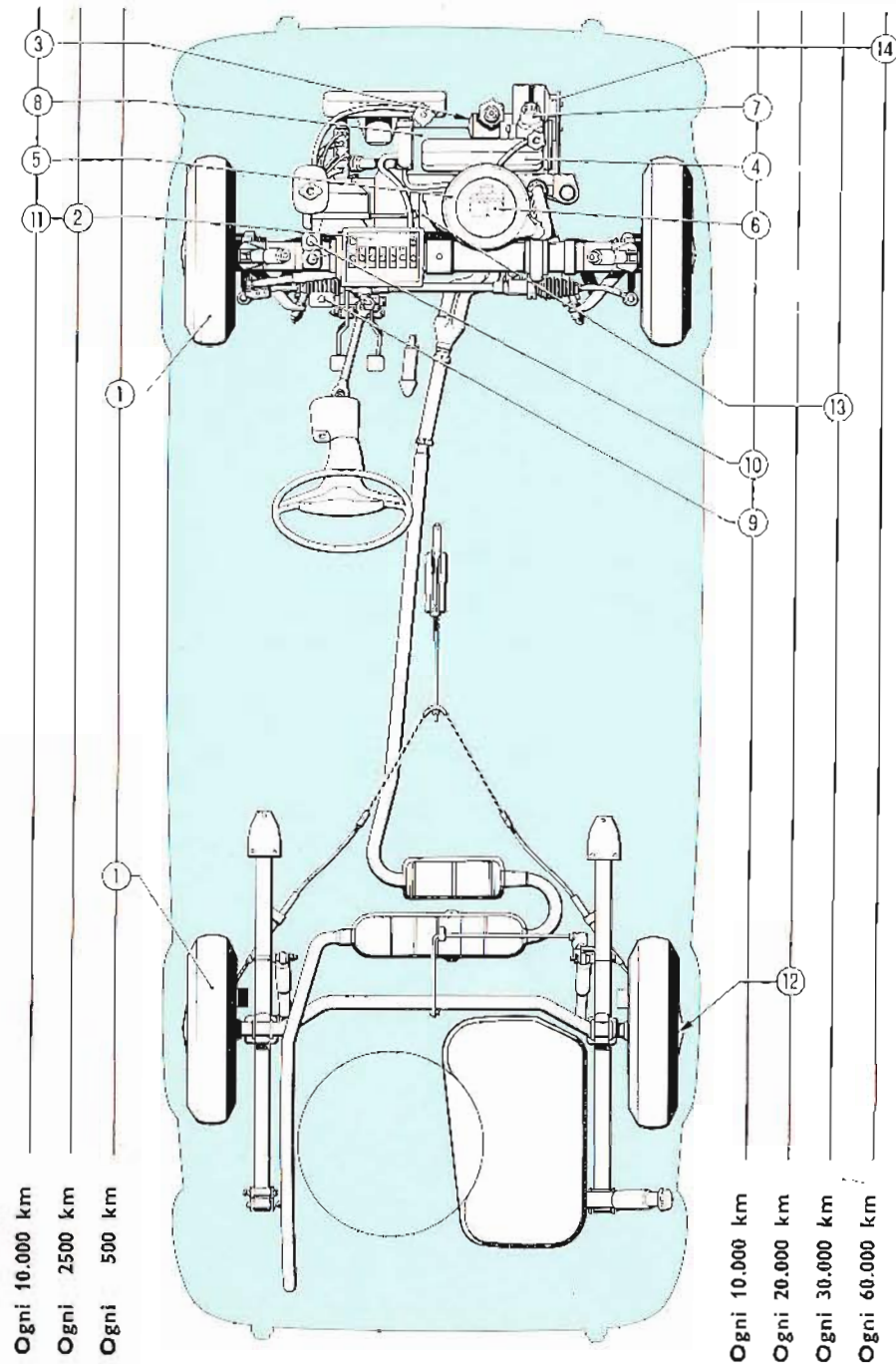
LUBRIFICANTI


 oliofiat da motore
 (ved. tabella « Rifornimenti »)


 oliofiat W 90/M


 grassofiat MR 3

SCHEMA DELLE VERIFICHE, PULIZIE E REGOLAZIONI



Ogni 10.000 km
Ogni 2500 km
Ogni 500 km

Ogni 10.000 km
Ogni 20.000 km
Ogni 30.000 km
Ogni 60.000 km

Ogni 500 km

1. Pneumatici Verificare la pressione 40

Pag.

Ogni 2500 km

2. Batteria Verificare il livello dell'elettrolito 40

Ogni 10.000 km

3. Filtro olio a cartuccia Sostituire il filtro completo 25
4. Giuoco punterie Controllare il giuoco 30
5. Filtro aria Sostituire l'elemento filtrante 30
6. Carburatore Pulire ugelli e filtro (Servizio Autobianchi) 31
7. Distributore d'accensione Verificare distanza fra contatti e rottore 33
8. Candele Verificare distanza fra gli elettrodi e pulizia 33
9. Serbatoio liquido comando frizione Controllare livello ed eventuale rabbocco 35
10. Serbatoio liquido comando freni Controllare livello ed eventuale rabbocco 36
11. Batteria Verificare terminali e morselli 40
— Collaudo su strada Controllare la vettura (Servizio Autobianchi) 47

Ogni 20.000 km

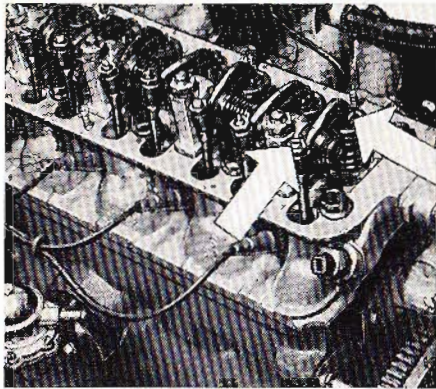
— Carburatore Pulire e lavare (Servizio Autobianchi) 31
— Dispositivi ricircolazione gas e vapori olio Pulire e lavare (Servizio Autobianchi) 31
12. Cuscinetti ruote posteriori Regolare il giuoco (Servizio Autobianchi) 40
— Gruppi meccanici fissati alla carrozzeria Verificare serraggio bulloneria (Servizio Autobianchi) 47

Ogni 30.000 km

13. Motorino d'avviamento Pulire collettore e verificare usura spazzole (Servizio Autobianchi) 41

Ogni 60.000 km

14. Alternatore Pulire anelli collettori e verificare usura spazzole (Servizio Autobianchi) 40

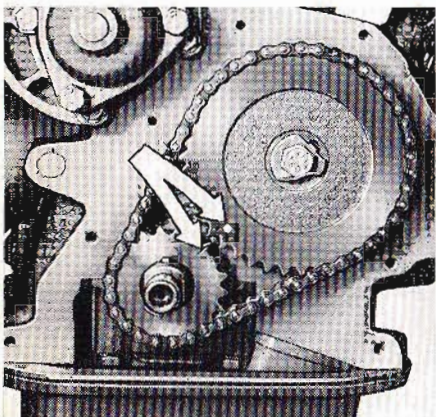


DISTRIBUZIONE

Gioco punterie.

Ogni 10.000 km o qualora la distribuzione risulti rumorosa: far controllare, presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**, il gioco fra valvole e bilancieri che deve essere, a motore freddo, di 0,20 mm per l'aspirazione e per lo scarico.

A motore nuovo, tale verifica deve essere effettuata dopo i primi 1500 : 2000 km e dopo 4000 ÷ 5000 km (operazione inclusa nei tagliandi **A** e **B** della **Tessera di Garanzia**).



Messa in fase distribuzione.

Con i segni di riferimento orientati come in figura la distribuzione è in fase.

Per eventuali controlli della distribuzione rivolgersi ad una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

ALIMENTAZIONE (*)

Filtro aria.

Ogni 10.000 km: svitare i tre dadi **A**, smontare il coperchio **B**, estrarre e sostituire l'elemento filtrante.

Percorrendo strade molto polverose, la sostituzione dell'elemento filtrante dev'essere più frequente.

(*) Prima di procedere allo smontaggio della pompa e relative tubazioni per eventuali verifiche e pulizie, sfilare la tubazione di collegamento del raccordo di presa sul serbatoio, al fine di evitare l'uscita del carburante aspirato dal tubo che fa da sifone.

Regolazione stagionale.

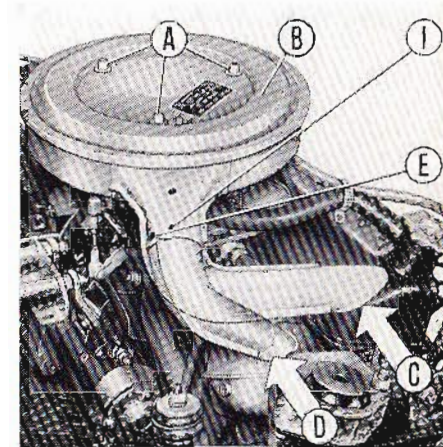
Il filtro è munito di presa d'aria orientabile a mano in due posizioni:

C: immissione di aria fresca per l'estate;

D: immissione di aria riscaldata dal collettore per l'inverno.

La regolazione è ottenuta mediante la rotazione del collettore di presa d'aria come illustrato in figura.

Le tacche sul filtro, **E** (azzurra) — estate ed **I** (rossa) — inverno, indicano l'esatta posizione di orientamento del collettore.



Dispositivi ricircolazione gas e vapori d'olio.

Ogni 20.000 km: far eseguire, da una **Stazione di Servizio Autobianchi**, la pulizia ed il lavaggio, mediante apposita miscela, dei condotti del sistema di ricircolazione, del carburatore con relativa valvolina di intercettazione e dello scovolo spegnifiamma.

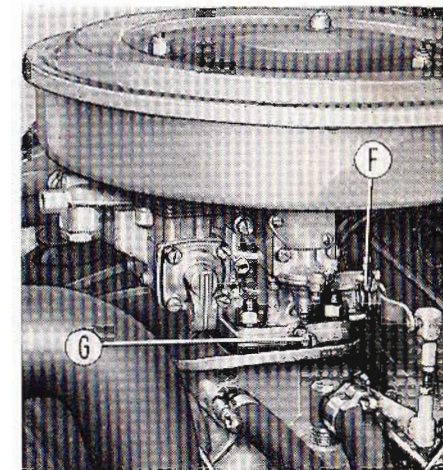
Carburatore.

Se il motore, pur essendo caldo, al « minimo » tende a fermarsi, aumentare leggermente l'apertura della farfalla agendo sulla vite **F**. Si può regolare la dosatura della miscela a regime minimo agendo sulla vite **G**. È consigliabile far eseguire questa regolazione da persona competente.

Ogni 10.000 km: pulire gli ugelli ed il filtro interno del carburatore; la pulizia deve essere eseguita esclusivamente mediante soffiatura.

Ogni 20.000 km: far eseguire la pulizia interna del carburatore ed il lavaggio mediante apposita miscela.

Per qualsiasi anomalia di funzionamento rivolgersi ad una **Stazione di Servizio Autobianchi**.



RAFFREDDAMENTO

Impianto raffreddamento motore.

Controllare saltuariamente il livello dell'acqua nel serbatoio supplementare di espansione **esclusivamente a motore freddo**. Il livello del serbatoio deve sempre essere al disopra dell'indicazione di livello « MIN » riportato sul serbatoio.

A motore molto caldo il livello nel serbatoio può aumentare anche notevolmente; l'aumento può verificarsi anche immediatamente dopo che il motore è stato fermato.

Qualora sicontri che il livello dell'acqua sia sceso in corrispondenza dell'indicazione di livello « MIN » è necessario ripristinarlo.

Per il rabbocco è necessario togliere il tappo del serbatoio supplementare e introdurre l'acqua, controllando che il livello nel serbatoio giunga a circa 7 cm al di sopra dell'indicazione « MIN ».

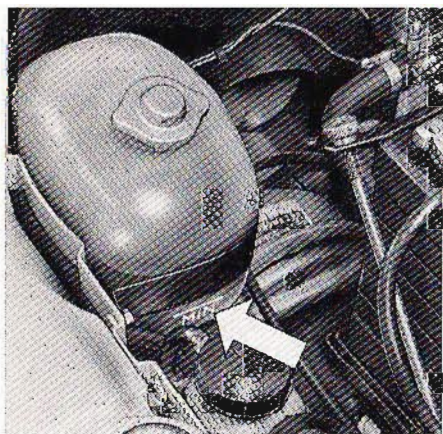
Quando la temperatura si approssima allo 0° C usare una soluzione di liquido

speciale anticongelante FIAT (vedere opuscolo « Consigli agli Utenti »).

Per lo scarico dell'acqua tirare completamente indietro la levetta **30**, pag. 19, aprire il rubinetto disposto sulla parte inferiore sinistra del radiatore e togliere il tappo sul lato destro del gruppo cilindri.

Se si rendessero necessari più di due rabbocchi dopo brevi periodi di tempo o dopo limitate percorrenze della vettura (500 km), far verificare l'impianto da una **Stazione di Servizio Autobianchi**. In caso di perdite rilevanti ed improvvise dal circuito di raffreddamento rabboccare l'impianto con acqua pulita, attenendosi alle seguenti norme:

- lasciare raffreddare convenientemente il motore;
- togliere i tappi del radiatore e del serbatoio supplementare;
- versare l'acqua attraverso il bocchettone del radiatore, fino a quando l'acqua travasi dal bocchettone stesso;
- rimettere il tappo del radiatore;
- completare il riempimento attraverso il bocchettone del serbatoio supplementare fino a portare il livello a circa 7 cm al di sopra dell'indicazione « MIN »;
- rimettere il tappo del serbatoio.



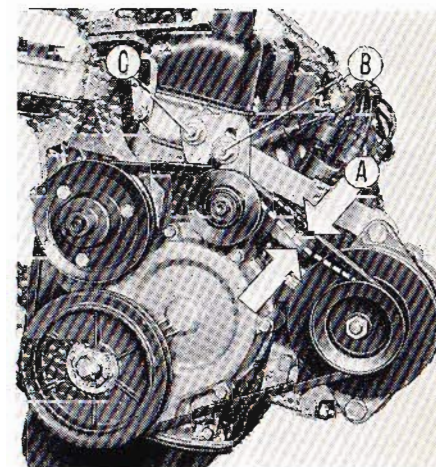
Tensione cinghia comando alternatore e pompa acqua.

Con l'uso la cinghia può allentarsi e quindi slittare; è necessario perciò far verificare la tensione: cedimento normale **A** - $1 \div 1,5$ cm con una pressione di 10 kg.

Per aumentare la tensione occorre:

- Allentare i dadi **B** e **C** che bloccano il tenditore.
- Spostare verso l'alto il tenditore e bloccare a fondo i dadi **C** e **B**.

Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.



Candele.

Ogni 10.000 km: pulire le candele avendo cura di eliminare tutte le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela (meglio farle « sabbiare »)

ACCENSIONE

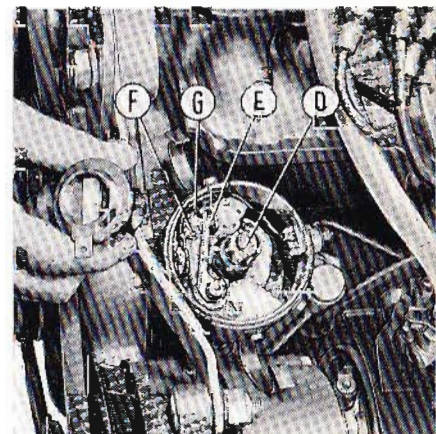
Distributore d'accensione.

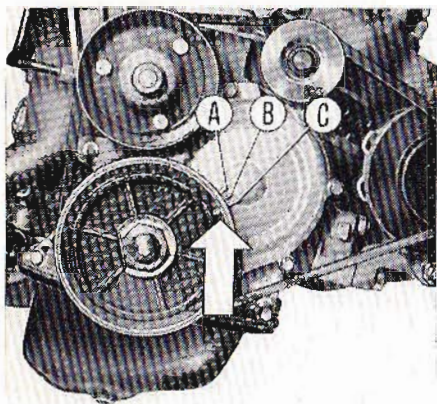
Ogni 10.000 km: estrarre la calotta ed umettare con alcune gocce di olio motore lo stoppino **D**.

Verificare inoltre la distanza fra i contatti **E** del ruttore ($0,37 \div 0,43$ mm). La regolazione si compie allentando la vite **F** ed agendo con un cacciavite introdotto nell'apposito intaglio **G**; a regolazione effettuata bloccare nuovamente a fondo la vite **F**.

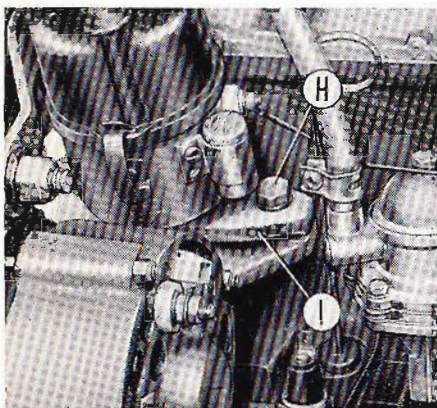
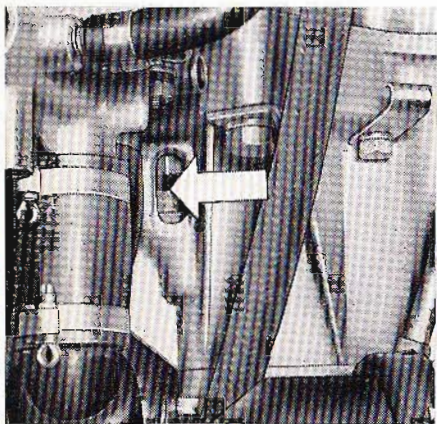
Se i contatti sono sporchi, pulirli con uno straccetto pulito, inumidito di benzina. Registrata la distanza fra i contatti, regolare pure il regime minimo del motore.

Dopo ripetute regolazioni dei contatti, o comunque se necessario, provvedere alla loro sostituzione, presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.





Anticipo accensione: **A**—10°; **B**—5°; **C**—0°.



e verificare la distanza degli elettrodi: deve essere di $0,5 \div 0,6$ mm (vedere opuscolo « Consigli agli Utenti »).

Messa in fase dell'accensione.

Operazione da eseguire qualora sia stato estratto il distributore, oppure sia stato smontato l'albero della distribuzione, presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Si opera come segue:

— Assicurarsi che il cilindro N. 1 sia in fase di compressione, cioè con ambedue le valvole chiuse. Portare l'albero motore in posizione tale che la nervatura ed il segno ricavati sulla puleggia comando alternatore e pompa acqua si trovino in corrispondenza della linea di riferimento **A** riportata sul coperchio degli ingranaggi della distribuzione.

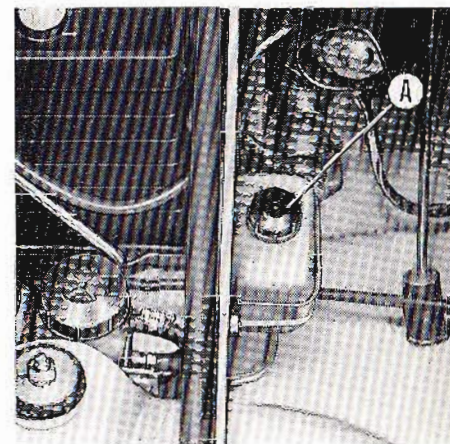
Con motore montato su vettura, può essere più agevole verificare tale posizione dell'albero motore facendo corrispondere la tacca incisa sul volano con il centro della feritoia sulla scatola cambio.

— Togliere la calotta del distributore e far ruotare a mano l'albero di comando in modo che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione del cilindro n. 1 (la numerazione di collegamento con i cilindri è segnata sulla calotta). In tale posizione i contatti del ruttore stanno per iniziare il loro distacco (accertarsi prima che la distanza massima sia quella prescritta di $0,37 \div 0,43$ mm).

— Senza spostare l'albero del distributore dalla posizione assunta, infilare il distributore innestando l'estremità inferiore dentata sull'albero dell'ingranaggio di comando.

— Bloccare il distributore sul motore mediante la staffa **I**, ed il dado di fissaggio **H**, pag. 34.

— Montare la calotta sul distributore e controllare che i cavi siano collegati alle rispettive candele.



TRASMISSIONE

Serbatoio liquido comando frizione.

Ogni 10.000 km: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido nel serbatoio **A**.

Usare esclusivamente « **Liquido speciale FIAT etichetta azzurra** ».

Spurgo aria dal comando idraulico della frizione.

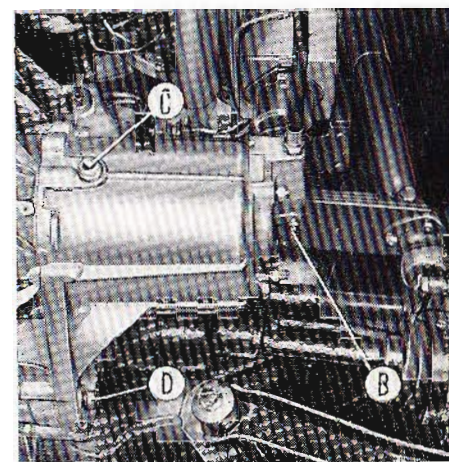
Per l'eventuale spurgo dell'aria dall'impianto idraulico comando frizione, svitare di mezzo giro il raccordo **B** e procedere come descritto alle pagine 37 e 38 per lo spurgo dell'aria dall'impianto freni.

Cambio di velocità e differenziale.

Ogni 10.000 km: verificare il livello dell'olio. Deve sfiorare il bordo inferiore del tappo **C**.

Ogni 30.000 km: sostituire l'olio; lasciarlo scolare bene dal tappo di scarico **D** prima di introdurre il nuovo olio.

Inoltre controllare la lubrificazione dei giunti a rulli dei semialberi, lato cambio, e, se necessario, aggiungere **grassofiat MR 3**.



FRENI

Serbatoi liquido comando freni.

Ogni 10.000 km: verificare ed eventualmente ripriscinare il livello del liquido nei serbatoi **A** (circuiti freni anteriori) oppure **B** (circuiti freni posteriori). Una tubazione collega i due serbatoi e ne mantiene uguale il livello. È comunque consigliabile effettuare il controllo del livello dall'esterno anche più frequentemente.

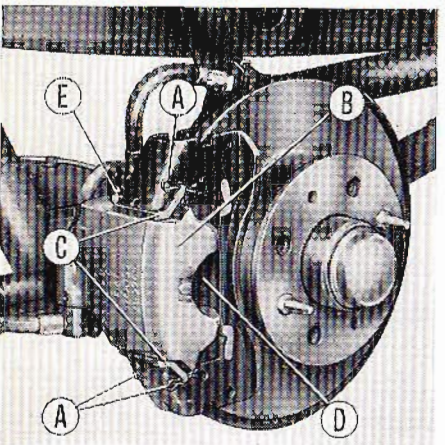
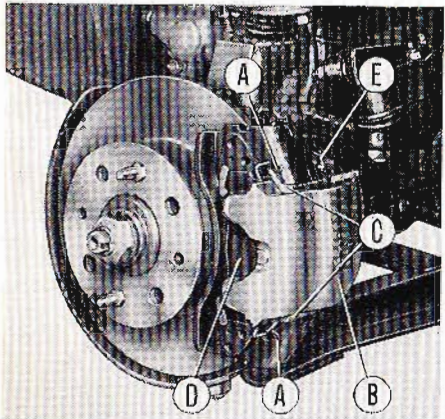
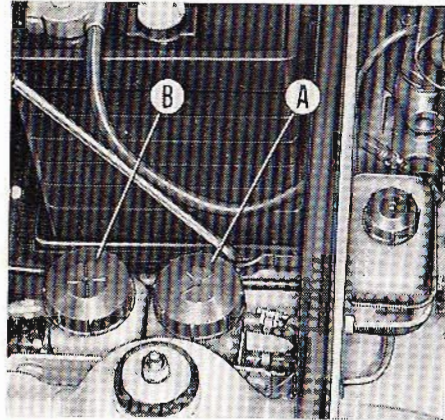
Usare esclusivamente « **Liquido speciale FIAT etichetta azzurra** ».

Impianto freni idraulici.

In occasione della pulizia generale della vettura ed anche prima di effettuare una qualsiasi operazione di manutenzione del sistema frenante, pulire accuratamente ciascun freno usando **unicamente acqua calda con detergente FIAT LDC** ed asciugare poi subito con un getto di aria compressa.

Non usare assolutamente benzina, nafta, trielina o solventi minerali di qualsiasi genere perchè intaccano le guarnizioni di protezione dei cilindretti idraulici.

In occasione della vesuviatura, tenere riparati i freni il più possibile. Tutte le altre operazioni di manutenzione riguardanti il sistema frenante devono essere eseguite esclusivamente presso le **Stazioni di Servizio Autobianchi**.



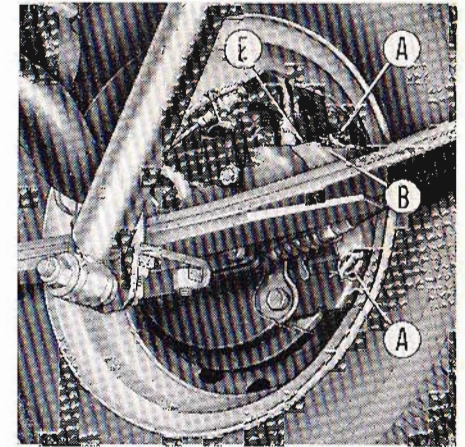
Se la corsa a vuoto del pedale diventasse eccessiva, oppure qualcuna delle ruote accusasse una sensibile differenza di frenatura rispetto alle altre, occorre far eseguire una verifica generale dell'impianto freni da una **Stazione di Servizio Autobianchi**; ad ogni modo diamo una breve descrizione delle operazioni da eseguire affinché l'Utente si renda conto come esse devono essere effettuate.

Il minimo spessore ammesso dei pattini d'attrito è di **2 mm**.

Per la sostituzione (vedere pagina 36) cogliere le copiglie **A** (quattro ogni ruota) e, premendo con forza la pinza **B** verso il centro ruota, sfilare dall'esterno i casselli **C**. Si può così estrarre la pinza, con la relativa molla di pressione e sostituire le piastre **D** che portano i pattini d'attrito **F** (vedere pagina 37).

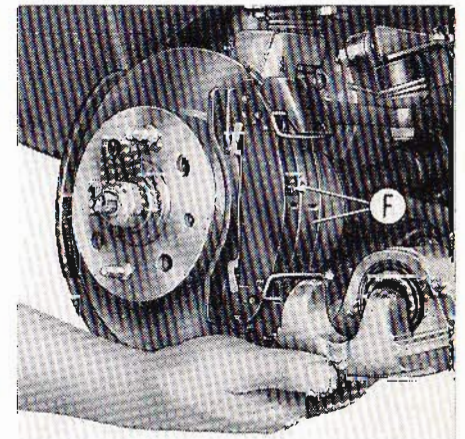
Prima di rimontare la pinza, è necessario spostare il più possibile lo stantuffino verso l'interno del cilindretto di comando: per i freni posteriori tale spostamento si effettua avvitando a fondo in senso destrorso, lo stantuffino stesso, che, ad operazione ultimata, deve risultare orientato con la fresatura centrale rivolta verso l'asse ruota e con la gola di contrassegno dalla parte del raccordo **E** di spurgo aria dall'impianto freni.

Nel contempo assicurarsi che le guarnizioni in gomma di protezione sugli stantuffini e le cuffie di protezione sulle levette del freno a mano per i freni posteriori, siano a posto nelle loro sedi e non siano danneggiate né indurite; in caso contrario devono essere sostituite.



Spurgo dell'aria.

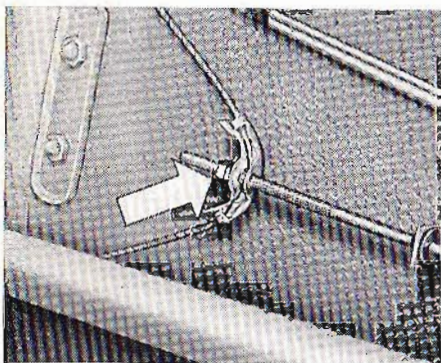
Se l'impianto idraulico viene svuotato, dopo aver fatto il nuovo riempimento con « **liquido speciale FIAT etichetta azzurra** », azionare ripetutamente il pedale ed eseguire lo spurgo dell'aria



dall'intero impianto, operazione che consigliamo far eseguire da una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Accenniamo comunque brevemente alle norme da eseguire per tale operazione:

- Pulire accuratamente da ogni traccia di fango e polvere l'estremità del raccordo **E**, pagg. 36 e 37, di spurgo aria ed asportare il cappello di protezione.
- Applicare all'estremità del raccordo un tubetto di gomma o plastica per lo scarico del liquido.
- Immergere l'estremità del tubetto in un recipiente trasparente, già riempito in parte di liquido, quindi svitare di mezzo giro il raccordo stesso.
- Azionare ripetutamente il pedale comando freni in modo che il liquido esca dal tubetto nel recipiente. Si manifesteranno nel contempo delle bollicine d'aria; cessare di azionare il pedale soltanto quando queste siano sparite completamente ed esca solamente del liquido.
- Mantenendo abbassato il pedale freno, riavvitare il comando di spurgo. Pulire l'estremità del raccordo da ogni traccia di liquido.



L'operazione di spurgo dell'aria deve essere ripetuta sulle pinze freni di ciascuna ruota, verificando ogni volta che il livello del liquido nel serbatoio sia sufficiente. Ad operazione ultimata ripristinare nel serbatoio il livello massimo prescritto.

Il liquido uscito dal tubetto non deve essere riutilizzato, a meno di filtrarlo molto accuratamente.

Freno a mano di stazionamento.

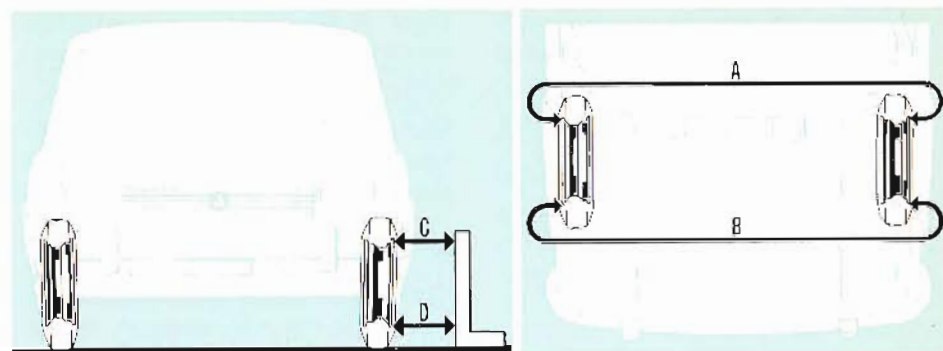
Se la corsa della leva del freno a mano è eccessiva, ciò è dovuto esclusivamente all'allentamento del cavo di comando, per cui si rende necessaria la regolazione tramite il tenditore. A tale scopo:

- Portare la leva del freno a mano in posizione di riposo.
- Tirare nuovamente la leva verso l'alto di uno o due denti del settore.
- Allentare il controdamo di bloccaggio, agire sul tenditore in modo che il cavo risulti completamente teso e bloccare nuovamente il controdamo.
- Il cavo è teso correttamente se la vettura risulta bloccata con uno spostamento di quattro scatti della leva a mano.

SOSPENSIONE

Ammortizzatori idraulici.

Qualora si riscontri che l'azione frenante degli ammortizzatori non è regolare, farli verificare presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.



STERZO E RUOTE

Snodi dei tiranti di sterzo e della sospensione anteriore.

In occasione della sostituzione olio motore oppure di ispezione sotto vettura, controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici.

Se i cappucci sono danneggiati, provvedere senz'altro alla loro sostituzione; prima del montaggio di un nuovo cappuccio riempirlo interamente di **grassofiat MR 3**. Controllare nel contempo che gli snodi sferici non presentino un giuoco sensibile, nel qual caso occorre sostituirli.

Assetto ruote anteriori.

Qualora si riscontri un anormale logorio dei pneumatici anteriori, occorre far verificare la **convergenza** e l'**inclinazione** delle ruote anteriori.

La verifica deve essere eseguita con vettura a pieno carico. A carico effettuato, spostare la vettura di alcuni metri per assicurarsi che gli organi della sospensione abbiano raggiunto la posizione di equilibrio. Le misurazioni per definire il valore della convergenza devono essere

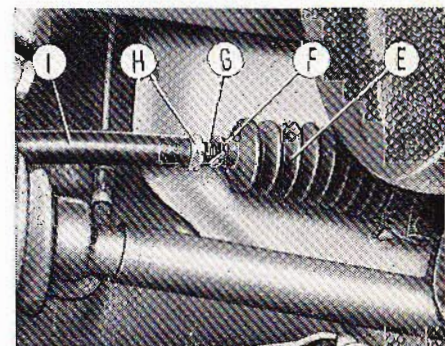
eseguite sullo stesso punto dei cerchi delle ruote: misurare in **A** indi spostare la vettura in modo da portare i punti **A** nella posizione **B** e misurare nuovamente.

La misurazione in **A** deve essere uguale a quella effettuata in **B** con una tolleranza di 1 mm in più o in meno.

Analoga misurazione deve essere eseguita per il controllo dell'inclinazione, tenendo presente che la quota **D** deve essere di 5 ÷ 6 mm maggiore di quella in **C**.

Per la regolazione della convergenza occorre attenersi alle seguenti norme:

- Togliere il filo di ferro **F** che blocca i ripari in gomma **E** sul tirante e spostare l'estremità libera del riparo verso l'interno, fino a scoprire la fresatura esagonale del tirante **G**.

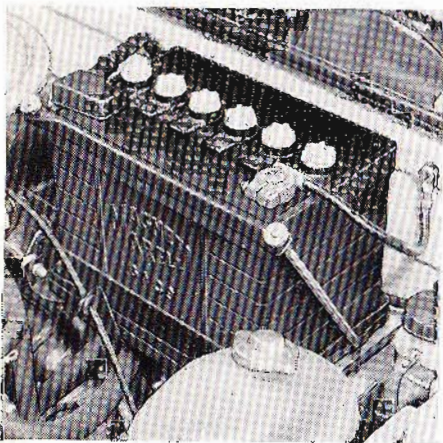


- Allentare il dado **H**, e ruotare il tirante facendo presa sulla fresatura esagonale **F**.
- Stabilita l'esatta convergenza, bloccare il dado **H** contro il manicotto **I**, riportare i ripari in gomma **E** nella posizione primitiva e bloccarli con filo di ferro.

Cuscinetti ruote anteriori e posteriori.

Ogni 20.000 km: far eseguire da una **Stazione di Servizio Autobianchi** la regolazione del giuoco dei cuscinetti posteriori.

GENERATORE ED AVVIAMENTO



Batteria.

Ogni 2500 km: a batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito in ogni cella ed aggiungere, se necessario, **acqua distillata** in modo che il livello dell'elettrolito affiori al foro circolare di fondo del pozzetto ricavato all'interno di ciascun bocchettone di rabboccamento.

Ogni 20.000 km: far eseguire la lubrificazione dei cuscinetti delle ruote posteriori con **grassofiat MR 3**.

Ogni 40.000 km: far eseguire la lubrificazione nel vano giunto omocinetico delle ruote anteriori con **grassofiat MR 3**.

Pneumatici.

Ogni 500 km: a pneumatici freddi, verificare la pressione mediante un manometro; è consigliabile verificare anche la pressione del pneumatico di scorta.

Nota. - Per uniformare l'usura dei pneumatici vedere l'opuscolo « Consigli agli Utenti ».

Nella stagione estiva verificare più frequentemente il livello.

Ogni 10.000 km: verificare che i terminali ed i morsetti siano accuratamente puliti e ben fissati.

Nel caso di lunga inattività della vettura vedere l'opuscolo « Consigli agli Utenti ».

Avvertenza. - I tappi dei bocchettoni di rabboccamento sono muniti di fori di sfogo laterali.

Alternatore.

Ogni 60.000 km: presso una **Stazione di Servizio Autobianchi** far pulire accuratamente gli anelli collettori dell'alternatore, verificare lo stato d'usura e di contatto delle spazzole e, se necessario, sostituire il portaspazzola completo. Dovendo ricambiare le spazzole, si faccia attenzione che quelle nuove siano della stessa qualità di quelle che si sostituiscono.

Regolatore di tensione.

Non deve essere manomesso per nessun motivo da personale che non sia ben pratico: rivolgersi **esclusivamente** alle **Stazioni di Servizio Autobianchi**.

Nell'eventuale applicazione di apparecchi radio sul veicolo, **non inserire alcun condensatore antidisturbi radio di qualsiasi capacità sul cavo N. 67 tra il regolatore di tensione e l'alternatore**, perchè ciò produrrebbe un rapido logorio dei contatti del regolatore, il quale normalmente non provoca disturbi radio. Si abbia inoltre l'avvertenza di **non invertire il cavo N. 67 con quello N. 15**, perchè ciò provocherebbe un

immediato deterioramento del regolatore.

Motore d'avviamento.

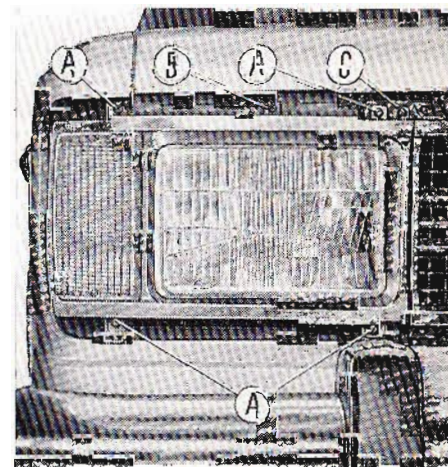
Ogni 30.000 km: pulire accuratamente il collettore, verificare lo stato di usura e di contatto delle spazzole e, se necessario, sostituirle adattandole al diametro del collettore. Nel contempo pulire accuratamente e lubrificare con **oliofiat VS 10 W** lo scanalato elicoidale dell'accoppiamento albero-innesto avviamento.

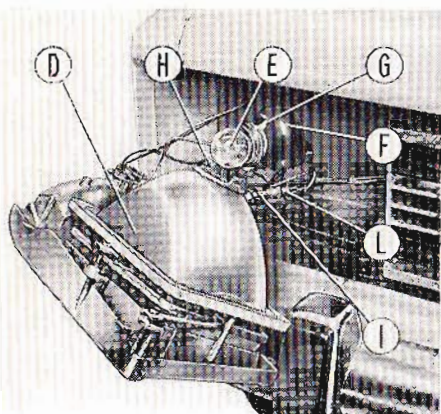
Lubrificare inoltre con olio da motore le boccole dei due supporti e del pignone, nonché con **grassofiat MR 3** il disco intermedio in acciaio del manicotto innesto avviamento.

FANALERIA

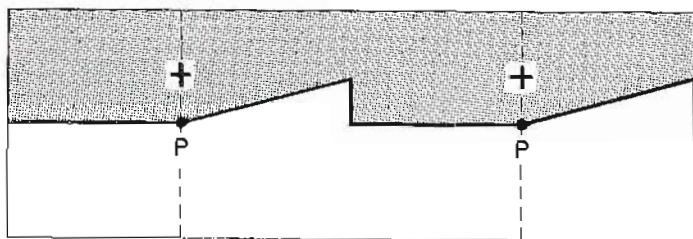
Proiettori.

- Viti di fissaggio del fanale completo.
- Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso verticale.
- Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso orizzontale.





- D. Gruppo ottico.
- E. Lampada a doppio filamento con innesto a baionetta.
- F. Cappuccio di guarnizione in gomma.
- G. Molletta (premere e ruotare leggermente).
- H. Gancio di ritenuta molletta G.
- I. Lampada con innesto a baionetta per luci di posizione.
- L. Portalamпада per luci di posizione, con innesto a pressione.



Orientamento proiettori (con fascio anabbagliante asimmetrico).

Nel caso di smontaggio completo dei proiettori (compreso il supporto del gruppo ottico), si deve procedere successivamente al loro esatto orientamento presso una **Stazione di Servizio Auto-bianchi**.

Porre la vettura scarica, con i pneumatici alla pressione prescritta, su terreno piano di fronte ad uno schermo bianco situato in ombra, che può essere la parete

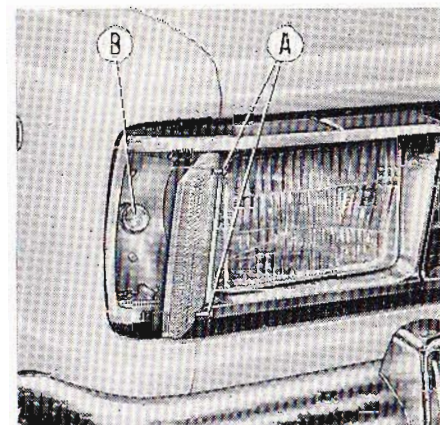
chiarata di una casa. Tracciare sulla parete due crocette corrispondenti ai centri dei due proiettori.

Arretrare la vettura di 5 metri dalla parete e proiettare le luci anabbaglianti; i punti di riferimento P-P devono trovarsi a 11 cm al disotto delle crocette.

Per la regolazione del fascio luminoso agire sulle viti B e C, pag. 41.

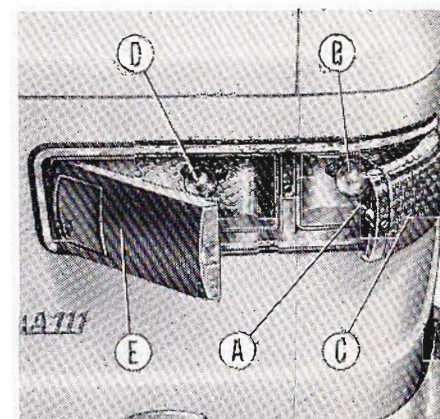
Luci anteriori di direzione.

- A. Viti di fissaggio trasparente.
- B. Lampada con innesto a baionetta.



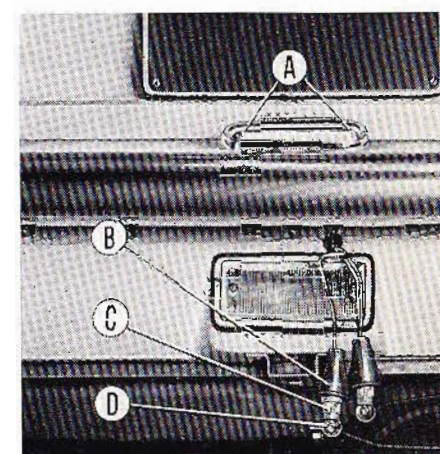
Luci posteriori di posizione, arresto e direzione.

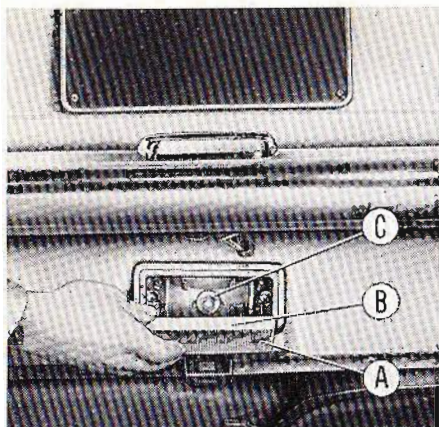
- A. Vite di bloccaggio staffa per fissaggio trasparenti.
- B. Lampada, con innesto a baionetta, per luci di direzione.
- C. Trasparente esterno.
- D. Lampada, con innesto a baionetta, per luci posizione ed arresto.
- E. Trasparente interno con catadiottero.



Luci targa.

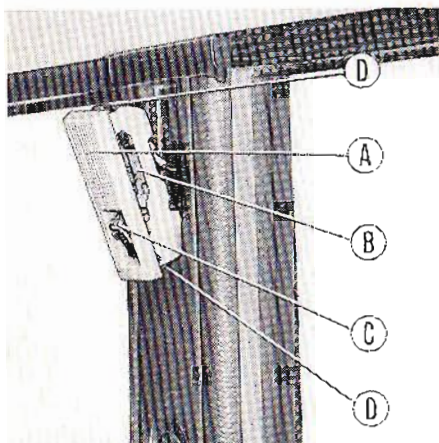
- A. Luci targa.
- B. Riparo in gomma per portalamпада C.
- C. Portalamпада con innesto a pressione (estratto dalla sua sede).
- D. Lampada, con innesto a baionetta.





Luce retromarcia.

- A. Viti di fissaggio del trasparente.
- B. Trasparente.
- C. Lampada, con innesto a baionetta.



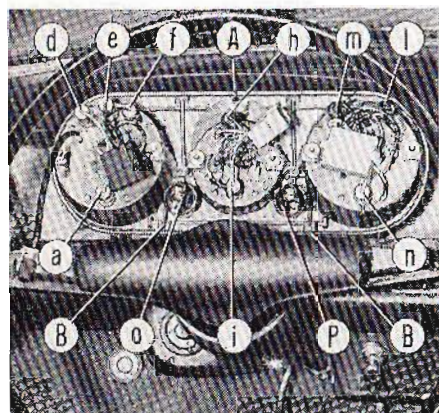
Luci interne laterali.

- A. Trasparente portalamпада.
- B. Lampada, con innesto a pressione.
- C. Interruttore per lampada B.
- D. Mollette (due) per fissaggio a pressione del portalamпада.

Lampade illuminazione quadro di controllo e lampade segnalatori vari.

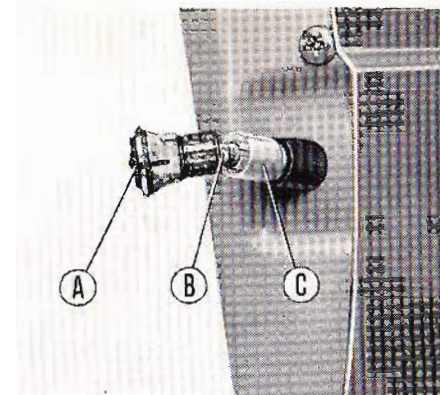
- d. e. f. h. l. m. o. p. portalamпade, con innesto a baionetta, per segnalatori quadro di controllo (vedi anche figura a pag. 12/13);
- a. i. n. portalamпade, con innesto a baionetta, per illuminazione quadro di controllo.

Le lampade sono accessibili dopo aver estratto il quadro di controllo dalla sua sede svitando la vite **A**, sfilando i perni **B** ed i flessibili del comando contattachilometri totale e parziale.



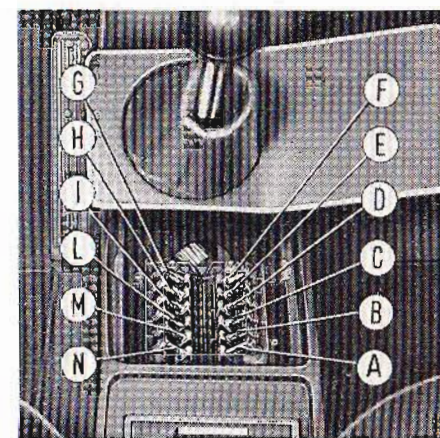
Luci sulle porte anteriori e posteriori per la segnalazione porte aperte.

- A. Trasparente.
- B. Lampada con innesto a baionetta.
- C. Portalamпада.



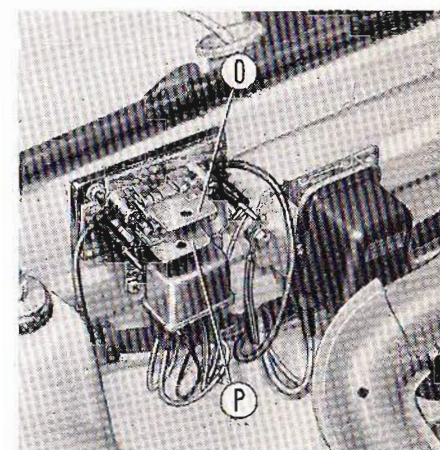
Valvole fusibili di protezione impianto elettrico.

L'impianto è protetto da una serie di valvole fusibili - di vario amperaggio secondo lo schema che segue - una racchiusa in una scatola alloggiata sulla parete posteriore del vano motore, le rimanenti situate nella scatola centrale in prossimità della leva comando cambio.



Prima di sostituire una valvola fusa, ricercare ed eliminare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Non sono protetti da valvole: i circuiti d'accensione, d'avviamento, il segnalatore di carica batteria con rispettivo reluttore (escluso quello relativo alla regolazione della tensione ed all'avvolgimento eccitazione alternatore).



Valvole (ved. pag. 45)	Circuiti protetti
A (16 ampère)	— Dispositivo antiappannante del lunotto posteriore (a richiesta).
B (8 ampère)	— Tergicristallo. — Motore per elettroventilatore.
C (8 ampère)	— Proiettore destro a piena luce.
D (8 ampère)	— Proiettore sinistro a piena luce. — Segnalatore luminoso di funzionamento proiettori a piena luce.
E (8 ampère)	— Anabbagliante destro.
F (8 ampère)	— Anabbagliante sinistro.
G (16 ampère)	— Lampada interna destra. — Avvisatori. — Accendisigari. — Porta aperta anteriore sinistra. — Porta aperta posteriore destra.
H (16 ampère)	— Motore per elettroventilatore radiatore (inserimento automatico). — Presa di corrente unipolare. — Lampada interna sinistra. — Porta aperta anteriore destra. — Porta aperta posteriore sinistra.
I (8 ampère)	— Regolatore di tensione. — Avvolgimento eccitazione alternatore.
L (8 ampère)	— Teleruttore per motore elettroventilatore radiatore (inserimento automatico). — Segnalatore luminoso freno a mano inserito. — Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio motore. — Termometro acqua. — Indicatore livello carburante con relativo segnalatore luminoso riserva. — Lampada luce sotto plancia. — Indicatori di direzione e relativo segnalatore luminoso funzionamento. — Luci posteriori di arresto. — Contagiri motore (girometro). — Segnalatore luminoso di funzionam. dispositivo antiappannante lunotto post. (a richiesta). — Teleruttore per dispositivo antiappannante del lunotto post. (a richiesta).
M (8 ampère)	— Luce di posizione anteriore destra. — Luce di posizione posteriore sinistra. — Luce sinistra targa. — Luce vano motore. — Lampade illuminazione quadro di controllo. — Illuminazione sede accendisigari.
N (8 ampère)	— Luce di posizione anteriore sinistra. — Segnalatore luminoso di funzionamento luci di posizione. — Luce di posizione posteriore destra. — Luce destra targa. — Lampada vano bagagli. — Luce di retromarcia.
O (60 ampère) a lamella	— Circuito carica batteria e utilizzatori.

CARROZZERIA

Cerniere porte.

Ogni 20.000 km: lubrificare, mediante pennello imbevuto d'olio da motore, le cerniere delle porte.

Gruppi meccanici fissati alla carrozzeria.

Ogni 20.000 km: far verificare, da una Stazione di Servizio Autobianchi, che tutti i bulloni di fissaggio dei vari organi della carrozzeria siano serrati a fondo.

ACCESSORI

Lavacristallo.

Per effettuare la pulizia degli spruzzatori e del filtro occorre:

— Togliere la ghiera dello spruzzatore e pulire accuratamente il foro d'uscita del liquido.

— Pulire la reticella filtro situata alla estremità inferiore del tubo d'aspirazione nel recipiente.

In caso di getto difettoso degli spruzza-

tori, è pure necessario correggerne l'orientamento nel modo seguente:

— Allentare la vite situata lateralmente alla testa dello spruzzatore ed orientare la ghiera in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazzola del tergicristallo.

Ad operazione ultimata bloccare nuovamente la vite.

Per il rabboccamento con miscela di acqua e liquido FIAT DP 1 vedere tabella « Rifornimenti » a pag. 57.

VARIE

Collaudo su strada.

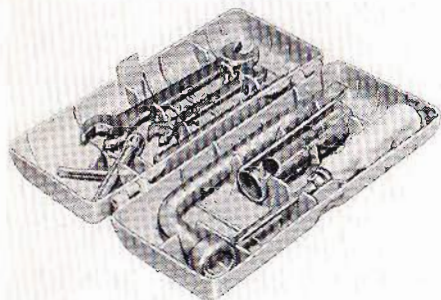
Ogni 10.000 km: fare eseguire, presso una Stazione di Servizio Autobianchi, il collaudo generale su strada di tutti gli

organi meccanici, delle apparecchiature elettriche e della carrozzeria.

DOTAZIONE CHIAVI ED UTENSILI

La dotazione di chiavi ed utensili, fornita per le normali operazioni di verifica e regolazione che può eseguire l'Utente, è contenuta in una borsa rigida, siste-

mata unitamente al martinetto per il sollevamento della vettura sul lato sinistro del vano bagagli.



La borsa degli utensili contiene:

- Chiave a tubo per carburatore.
- Chiave a bocca doppia, mm 8 × 10.
- Chiave a bocca doppia, mm 13 × 17.
- Punzone diritto.
- Manovella per fissaggio ruote ai mozzi.
- Chiave a tubo per candele.
- Cacciavite doppio per viti normali e con intaglio a croce.

CARATTERISTICHE

MOTORE

Disposizione: trasversale anteriore inclinato in avanti di 18°.

Tipo 124 BLC.000

Numero cilindri 4

Diametro e corsa stantuffi 80 × 71,5 mm

Cilindrata totale 1438 cm³

Rapporto di compressione 9,3

Potenza massima D.I.N. 70 Cv

Potenza fiscale (Italia) 16 Cv

Filtro d'aspirazione aria ad elemento filtrante di carta, con presa orientabile in posizione estiva o invernale.

Dispositivo di ricircolazione dei gas che trafilano dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitare lo scarico nell'atmosfera.

Dati di regolazione del carburatore:

	1° corpo mm	2° corpo mm
Diametro del diffusore .	23	23
Diametro ugello principale	1,25	1,25
Diametro ugello del minimo	0,45	0,45
Diametro ugello della pompetta di ripresa .	0,40	0,40
Diametro ugello aria principale	1,75	1,75
Dispositivo d'avviamento	a farfalla	a farfalla

DISTRIBUZIONE

a valvole in testa. Albero distribuzione nel basamento.

Comando a catena.

Aspirazione { inizio: prima del p.m.s. 10°
 { fine: dopo il p.m.i. 49°

Scarico { inizio: prima del p.m.i. 50°
 { fine: dopo il p.m.s. 9°

Gioco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase 0,75 mm

Gioco di funzionamento fra valvole e bilancieri a motore freddo: aspirazione e scarico 0,20 mm

Diametro del diffusore .

Diametro ugello principale

Diametro ugello del minimo

Diametro ugello della pompetta di ripresa .

Diametro ugello aria principale

Dispositivo d'avviamento

ALIMENTAZIONE

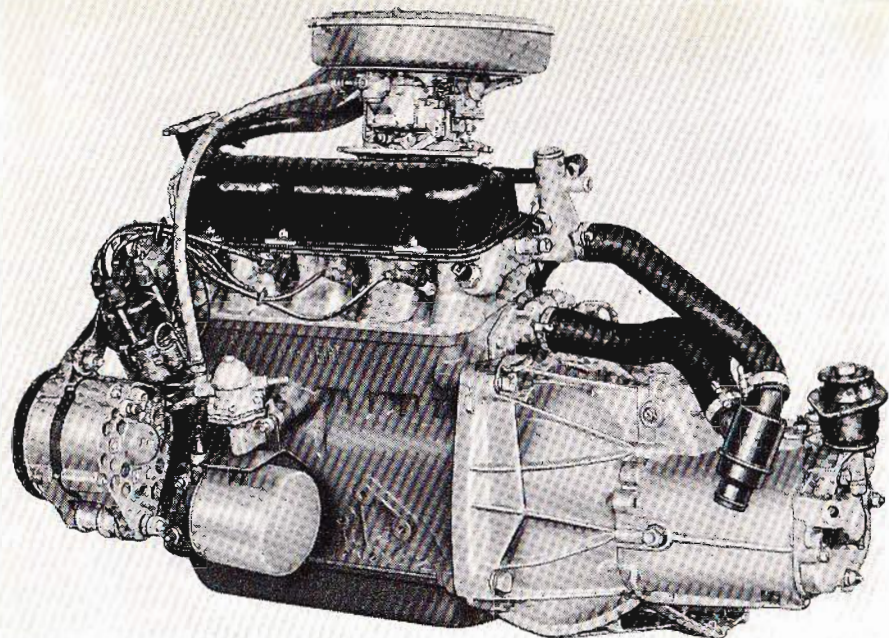
Carburatore verticale a doppio corpo **Weber** tipo **32 DFB** con apertura sincronizzata delle farfalle, dispositivo per l'avviamento a freddo e pompetta di ripresa.

LUBRIFICAZIONE

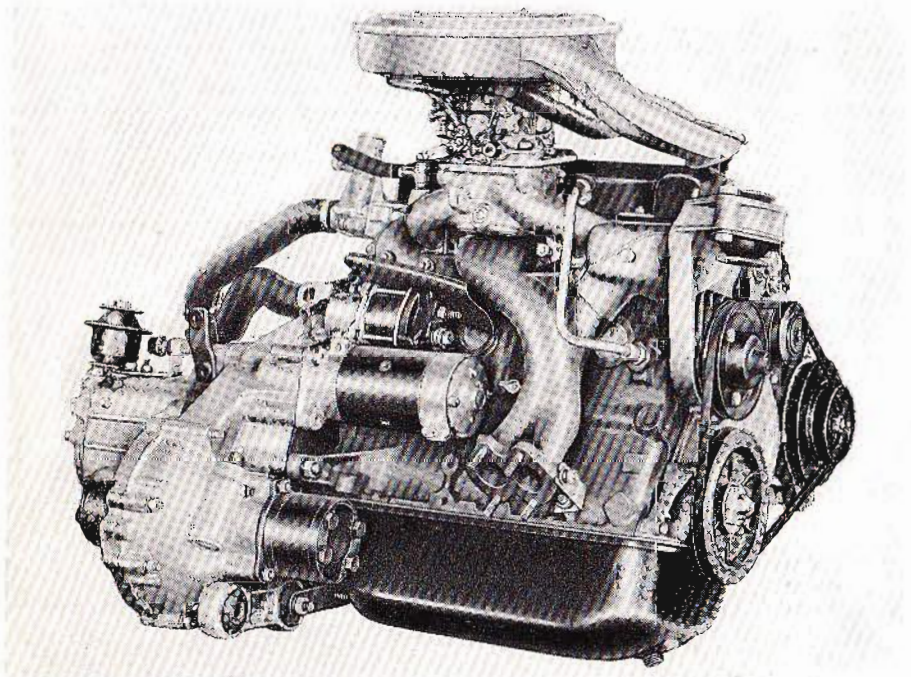
A pressione con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione.

Pressione normale di lubrificazione: 45 ÷ 60 m d'acqua (4,5 ÷ 6 kg/cm²)

Depurazione olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.



Motore-cambio, lato distributore.



Motore-cambio, lato carburatore.

RAFFREDDAMENTO

Impianto di raffreddamento motore con radiatore e serbatoio supplementare semitrasparente di espansione.

Pompa centrifuga.

Radiatore a tubetti verticali.

Ventilatore elettrico a quattro pale, con inserzione regolata da interruttore termometrico, termostato.

ACCENSIONE

Ordine d'accensione 1-3-4-2

Anticipo iniziale di calettamento 10°

Anticipo automatico del distributore 20°

Gioco fra i contatti del rotore del distributore . . 0,37 - 0,43 mm

Candele d'accensione	}	Marelli tipo CW 240 LP
		Bosch tipo W 200 T 30
		Champion tipo N 9-Y

diametro e passo 14 x 1,25 mm

distanza fra gli elettrodi . 0,50 ÷ 0,60 mm

TRASMISSIONE

FRIZIONE

monodisco a secco, con molla d'innesto discoidale, a comando idraulico.

Ricupero automatico del gioco d'usura.

Rapporti degli ingranaggi del cambio:

in 1ª marcia 3,585	in 3ª marcia 1,525
in 2ª marcia 2,310	in 4ª marcia 1,042
in RM 3,570	

CAMBIO DI VELOCITÀ E DIFFERENZIALE

a quattro marce avanti e retromarcia, con dispositivi sincronizzatori a cono rovesciato per l'innesto della 1ª, 2ª, 3ª e 4ª velocità; comando con leva centrale sul pavimento.

Coppia di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

Rapporto della coppia di riduzione, ad ingranaggi cilindrici 13/50

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale con giunti scorrevoli a rulli e alle ruote con giunti omocinetici a sfere.

FRENI

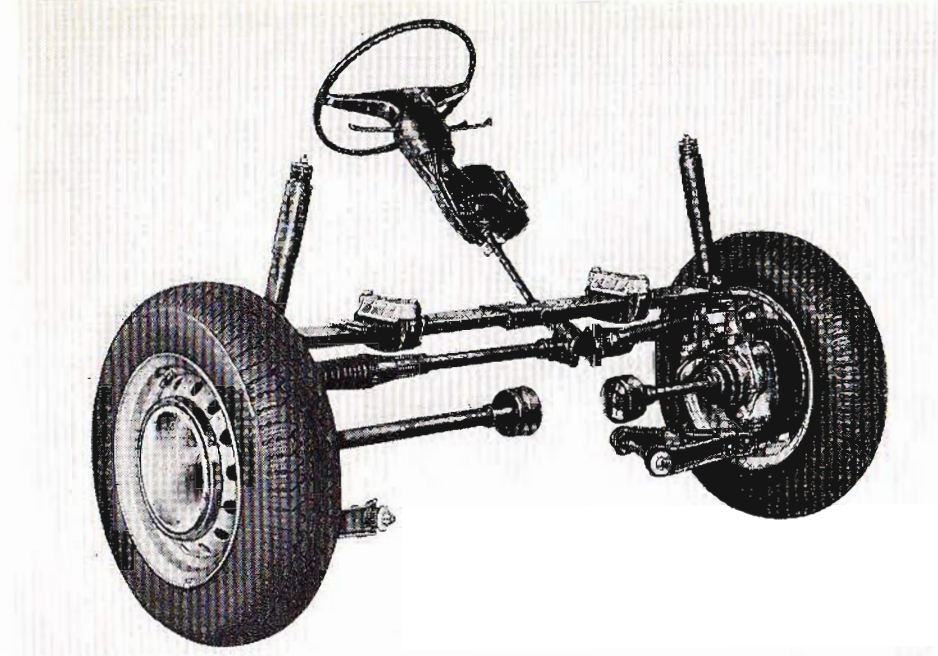
Freni di servizio e di soccorso: a disco sulle quattro ruote, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota, azionati idraulicamente mediante servofreno a depressione e pompa a stantuffi coassiali.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

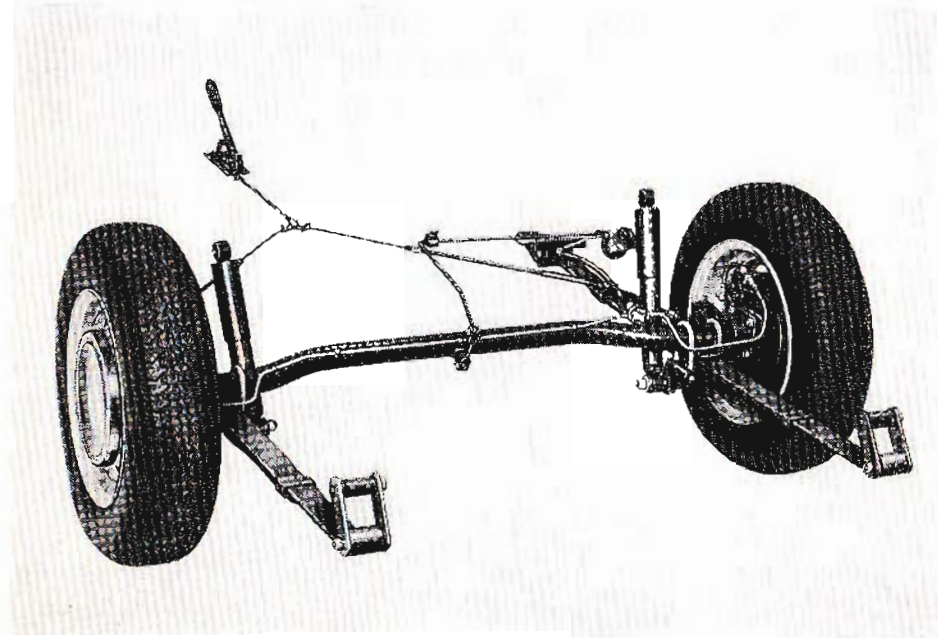
Dispositivo per il ricupero automatico del gioco dovuto all'usura dei pattini d'attrito.

Regolatore di frenata sul circuito freni posteriori agente sul circuito idraulico posteriore a seconda del carico e della decelerazione della vettura.

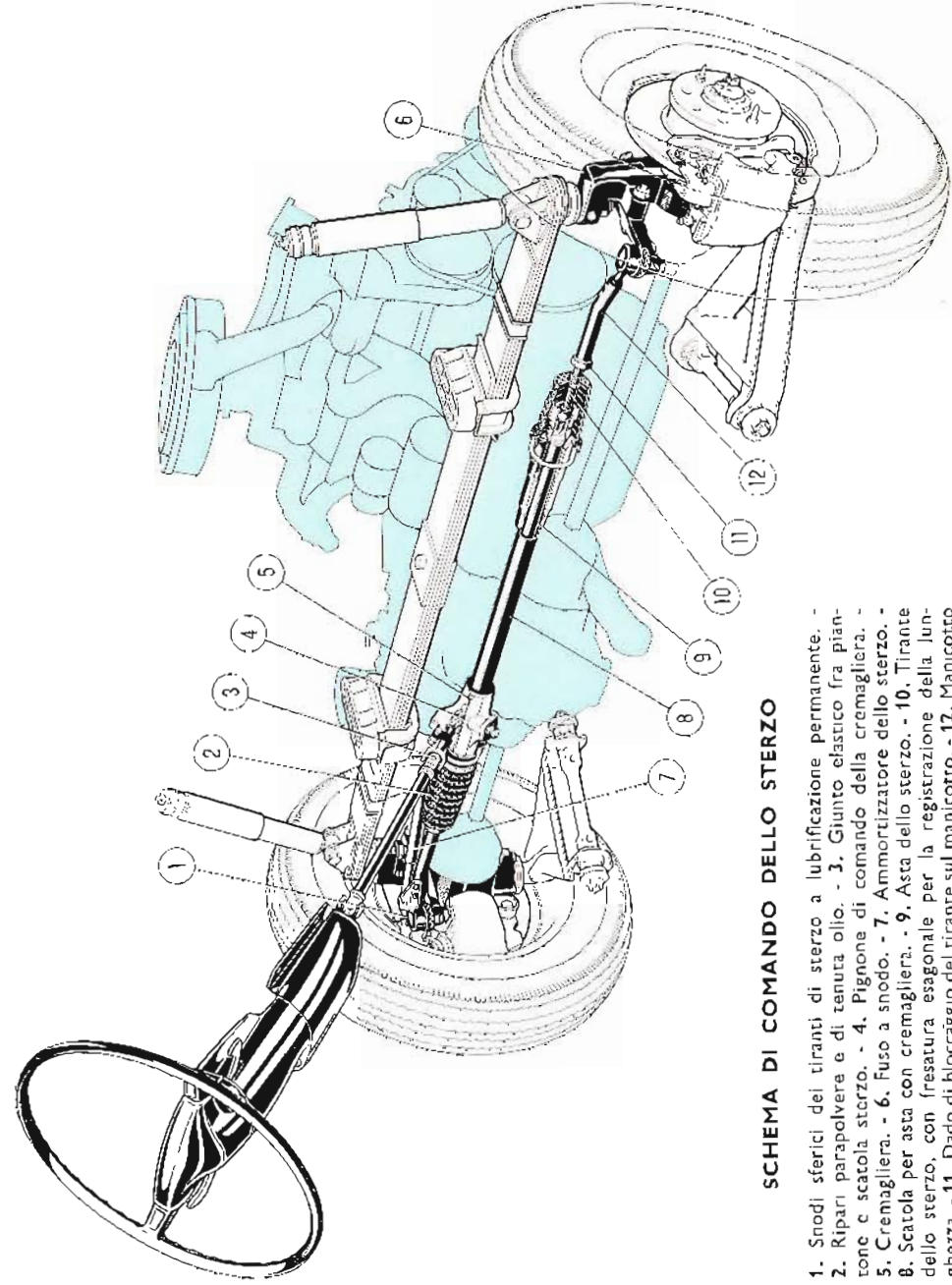
Freno di stazionamento: comandato da leva a mano ed agente meccanicamente sui pattini dei freni posteriori.



Sospensione anteriore e sterzo.



Sospensione posteriore.



SCHEMA DI COMANDO DELLO STERZO

- 1. Snodi sferici dei tiranti di sterzo a lubrificazione permanente. -
- 2. Ripari parapolvere e di tenuta olio. - 3. Giunto elastico fra piane e scatola sterzo. - 4. Pignone di comando della cremagliera. -
- 5. Cremagliera. - 6. Fuso a snodo. - 7. Ammortizzatore dello sterzo. -
- 8. Scatola per asta con cremagliera. - 9. Asta dello sterzo. - 10. Tirante dello sterzo, con fresatura esagonale per la registrazione della lunghezza. - 11. Dado di bloccaggio del tirante sul manicotto. - 12. Manicotto dei tiranti di sterzo.

SOSPENSIONE

Sospensione anteriore: a ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori e balestra trasversale superiore funzionante anche da stabilizzatore. Tasselli elastici di tamponamento.

Ammortizzatori idraulici telescopici, a doppio effetto, collegati alle estremità della balestra.

Sospensione posteriore: ad assale rigido tubolare, con molle a balestra longitudinali a flessibilità variabile. Molle in gomma fissate sul pavimento, agenti sulle molle a balestra. Tasselli elastici di fine corsa agenti sull'assale.

Ammortizzatori idraulici telescopici, a doppio effetto, collegati all'assale.

STERZO E RUOTE

STERZO

Posizione guida a sinistra
Comando a cremagliera.

Numero giri volante fra le sterzate massime 3 1/2
corrispondenti ad uno spostamento della cremagliera di . . . 132 mm

Smorzatore idraulico a doppio effetto sul tirante trasversale sinistro.

Diametro di sterzata 10,4 m

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco, con cerchio 4 1/2" x 13"
Pneumatici { 150 SR 13
155 SR 13

IMPIANTO ELETTRICO

TENSIONE 12 V

ALTERNATORE

Potenza massima (14,5 V - 53 A) . . . 770 W

Raddrizzatori di corrente incorporati nell'alternatore.

Regolatore automatico di tensione.
Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).

BATTERIA

della capacità di 45 Ah (alla scarica di 20 ore), con negativo a massa.

MOTORINO D'AVVIAMENTO

Potenza 0,8 kW
Innesto mediante elettromagnete e pignone a ruota libera.

MOTORINO PER VENTILATORE RADIATORE MOTORE

Potenza 80 W

MOTORINO PER ELETTROVENTILATORE (a due velocità)

Potenza 20 W

MOTORINO PER TERGICRISTALLO

Potenza 28 W

VALVOLE FUSIBILI

Dieci fusibili da 8 ampère, tre da 16 ampère ed uno da 60 ampère (pagina 45).

LAMPADE

Impiego	Tipo	Potenza watt (12 volt)
— Proiettori a piena luce ed anabbaglianti	sferica a doppio filamento per proiettori con fascio anabbagliante asimmetrico	{ 45 40
— Luci posteriori } arresto } posizione	sferica a doppio filamento	{ 21 5
— Luci anteriori di direzione	sferica	21
— Luci posteriori di direzione	sferica	5
— Luce retromarcia	cilindrica	5
— Luci targa	tubolare	4
— Luce vano motore		
— Luci interne laterali		
— Luce interna sotto plancia		
— Indicatori laterali di direzione		
— Luci anteriori di posizione		
— Luce vano bagagli		
— Segnalatori porte anteriori aperte		
— Segnalatori porte posteriori aperte		
— Segnalatore accendisigari elettrico		
— Illuminazione quadro di controllo:		
— Tachimetro, temperatura acqua e livello benzina, girometro	tubolare	3
— Segnalatore funzionamento indicatori di direzione		
— Segnalatore freno a mano inserito		
— Segnalatore anormale funzionamento impianto di ricarica batteria		
— Segnalatore insufficiente pressione olio		
— Segnalatore riserva carburante		
— Segnalatore luci di posizione		
— Segnalatore proiettori a piena luce		
— Segnalatore dispositivo antiappannante lunotto posteriore inserito (a richiesta)		

CARROZZERIA

Berlina a quattro porte, con scocca portante. Porte anteriori e posteriori cernierate anteriormente, con luci a due cristalli, di cui uno orientabile e l'altro scendente con comando a manovella per le porte anteriori, uno fisso e l'altro scendente con comando a manovella per le porte posteriori. Tutte le porte sono munite di una luce per segnalazione ingombro porte aperte. Maniglie esterne con impugnatura oscillante per l'apertura e bloccaggio a chiave per le porte anteriori.

Porte anteriori con bloccaggio interno di sicurezza; porte posteriori con bloccaggio interno di sicurezza e sicurezza bambini non apribili dall'interno.

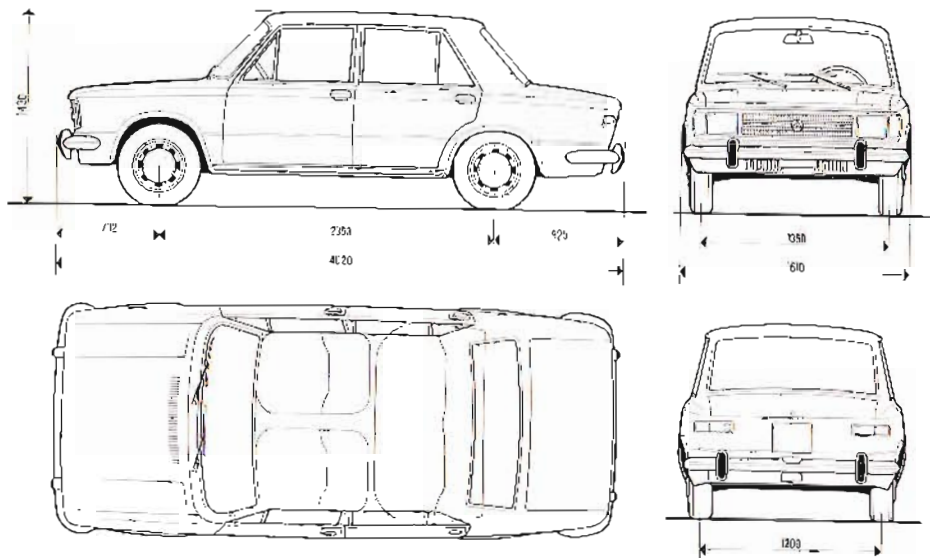
Coperchio del cofano motore cernierato anteriormente, con feritoie di presa per condizionamento aria.

Plancia portastrumenti in legno e materiale plastico imbottito con vano portaoggetti e sede per eventuale apparecchio radio.

Portasigarette posto sul tunnel fra i sedili anteriori.

Vano posteriore per bagaglio, con sportello munito di serratura di sicurezza; nell'interno del vano portabagagli è sistemata la ruota di scorta, la scatola portautensili, il martinetto per il sollevamento della vettura ed il serbatoio del carburante.

Sedili anteriori a poltroncina, scorrevoli, con schienale ad inclinazione regolabile.



L'altezza s'intende a vettura scarica.

Sedile posteriore fisso con appoggiatesta centrale.

Appoggiatesta laterali fissati ai rivestimenti interni delle porte; quelli posteriori sono provvisti anche di portacenere.

Maniglie di appiglio per passeggeri, una anteriore, lato opposto guida, e due posteriori fissate superiormente alle porte. Quelle posteriori sono munite di ganci attaccapanni.

Paraurti anteriore e posteriore con guarnizione in plastica sui fregi.

Sportello di accesso al tappo del serbatoio carburante sul fianco posteriore destro munito di serratura.

Specchio retrovisore interno con dispositivo antiabbagliante.

Rivestimento interno della vettura in finta-pelle, oppure in panno con guarnizioni in finta-pelle o in panno.

Alette parasole orientabili anche lateralmente; specchietto di cortesia su quella lato opposto guida; tasca portacarte su quella lato guida.

A richiesta: commutatore a chiave per accensione con dispositivo antifurto sullo sterzo; lunotto posteriore con dispositivo elettrico antiappannante.

PESI

Peso della vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili e accessori)	930 kg
Portata utile	5 persone 50 kg bagaglio
Peso totale a pieno carico	1330 kg
Peso massimo rimorchiabile	800 kg

PRESTAZIONI

VELOCITÀ

massime ammissibili su strada piana, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

in 1ª marcia	45 km/h
in 2ª marcia	70 km/h
in 3ª marcia	105 km/h
in 4ª marcia	155 km/h

PENDENZE

massime superabili a pieno carico:

in 1ª marcia	38%
in 2ª marcia	23%
in 3ª marcia	13,5%
in 4ª marcia	7,5%

RIFORNIMENTI

Parti da rifornire	Quantità		Rifornimento
	lt	kg	
Serbatoio del carburante	39	—	Supercarburante
compresa una riserva di	4,5 : 7	—	
Radiatore, motore e serbatoio supplementare	7	—	Acqua pura (1) oliofiat (1)
Coppa del motore e filtro (2)	3,75	3,5	
Scatola del cambio e differenziale	2,05	1,9	oliofiat W 90/M (SAE 90 EP)
Scatola guida	0,20	0,185	
Cavità sede sfere giunti omocineticici (ciascuno)	—	0,050	grassofiat BR 2
Cavità sede giunti omocineticici (ciascuno)	0,30	0,29	
Cuscinetti ruote post. (ciascuno)	0,077	0,075	grassofiat MR 3
Giunti scorrevoli a rulli (ciascuno)	0,16	0,15	
Circuito idraulico comando frizione	0,20	0,20	Liquido speciale FIAT etichetta azzurra
Circuito idraulico comando freni	0,30	0,30	
Ammortizzatori idraulici anteriori e posteriori (ciascuno)	0,150	0,135	oliofiat S. A. I. Miscela acqua e «Liquido FIAT DP 1» (1)
Recipiente liquido lavacrystallo	1,000	—	

(1) Quando la temperatura si approssima allo 0° C, sostituire l'acqua con una soluzione di liquido speciale anticongelante FIAT. È consigliabile l'uso di una miscela di acqua e liquido FIAT «Parafiu 11» al 50% che ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, anticiuma, antiincrostanti ed è incongelaibile fino a -35° C; tale miscela deve essere sostituita ogni 60.000 km oppure ogni 2 anni (vedere opuscolo «Consigli agli Utenti»).

(2) La capacità totale della coppa, filtro e tubazioni è di kg 3,9. La quantità indicata in tabella è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio.

(3) D'estate una dose da 30 cm³ per ogni litro di acqua; d'inverno, per temperature fino a -10° C miscelare 50% di DP 1 con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a -10° C impiegare esclusivamente «Liquido DP 1» senza acqua.

(4) Usare i seguenti tipi di oli

Temperatura esterna	oliofiat Unigrado		oliofiat Multigrado	
	Oli detergenti a basso tenore di cenere - tipo MS livello MIL-L-2104 B (*)			
Minima sotto -15° C	VS 10 W (SAE 10 W)		—	
Minima fra 0° C e -15° C	VS 20 W (SAE 20 W)		10 W - 30	
Minima sopra 0°	Max inferiore a 35° C	VS 30 (SAE 30)		20 W - 40
	Max superiore a 35° C	VS 40 (SAE 40)		

(*) Non rabboccare con oli di altra marca o tipo. Le proprietà dei tipi consigliati sono descritte nel libretto «Consigli agli Utenti».

PRESSIONE DEI PNEUMATICI

Condizioni d'impiego	155 SR 13		150 SR 13	
	anteriori kg/cm ²	posteriori kg/cm ²	anteriori kg/cm ²	posteriori kg/cm ²
A carico medio	1,6	1,5	1,8	1,7

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI ATTACCO PER TRAINO RIMORCHIO

L'autovettura mod. **A 111** è atta al traino di rimorchi del peso massimo di 800 kg, previa l'applicazione di opportuno attacco per il gancio di traino. Il gancio deve essere fissato alla carrozzeria secondo le indicazioni riportate nella figura.

È ammessa l'esecuzione di organi di traino con elementi diversi da quelli che, a titolo di esempio, sono qui illustrati, purchè detti elementi siano sufficientemente dimensionati e l'ancoraggio alla vettura sia effettuato nei punti di collegamento indicati. Un'apposita piastra di supporto per il giunto di collegamento dei cavi elettrici del rimorchio deve essere applicata sull'attacco per il traino nella posizione ritenuta più opportuna.

Per il collegamento meccanico tra l'attacco suddetto ed il rimorchio devono essere adottati:

- gancio a sfera modello « CUNA 50 » (tabella CUNA NC 138-10);
- occhione a sfera mod. « CUNA 50 » (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti tra il giunto ed i punti di presa sulla vettura per l'alimentazione, devono essere effettuati osservando le precauzioni che seguono.

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire

il corretto funzionamento degli indicatori di direzione.

Inoltre, si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli, con un cavo di 2,5 mm² di sezione.

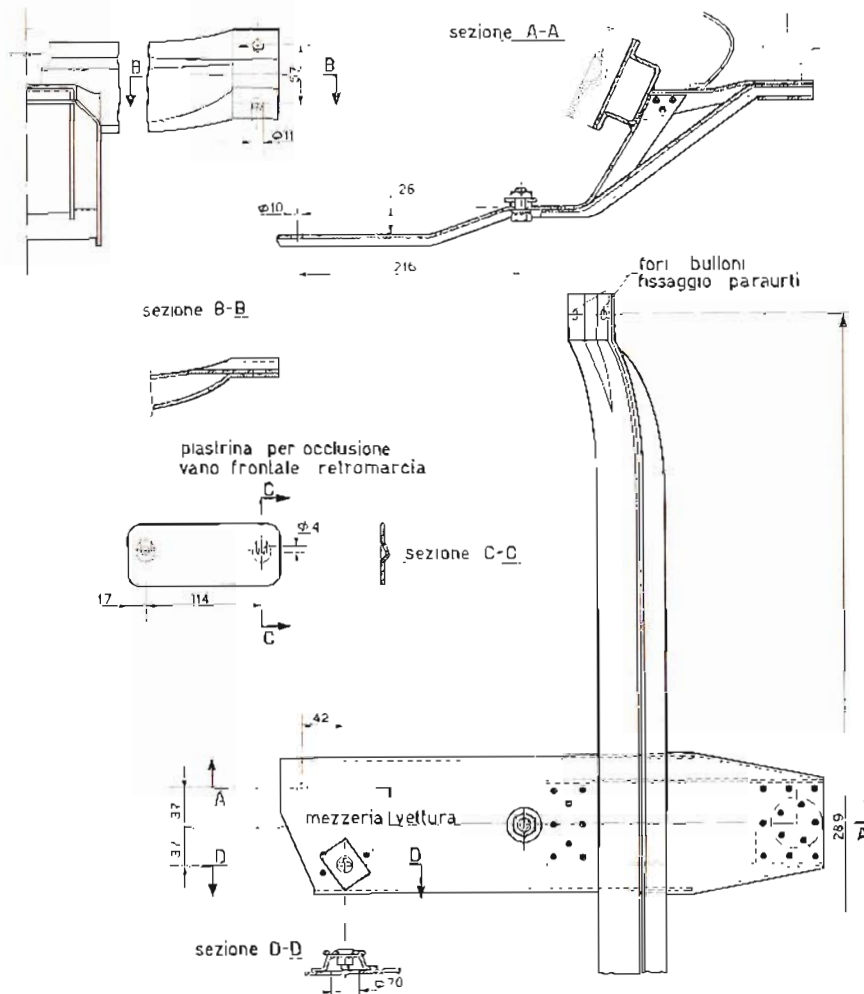
È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e di un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W. Non è assolutamente ammesso il collegamento con altri apparecchi utilizzatori quali: ventilatore, refrigeratore, ecc. Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

Freni.

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura motrice, che non deve essere manomesso in alcun caso.

L'AUTOBIANCHI richiama l'attenzione degli Utenti sul fatto che per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico dei rimorchi, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sugli stessi. L'Utente dovrà pertanto accertarsi prima di ogni viaggio che il peso a pieno carico del veicolo trainato rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione, per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

NOTA - L'AUTOBIANCHI non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzione di installazioni di ganci di traino non corrispondenti a quanto qui prescritto.



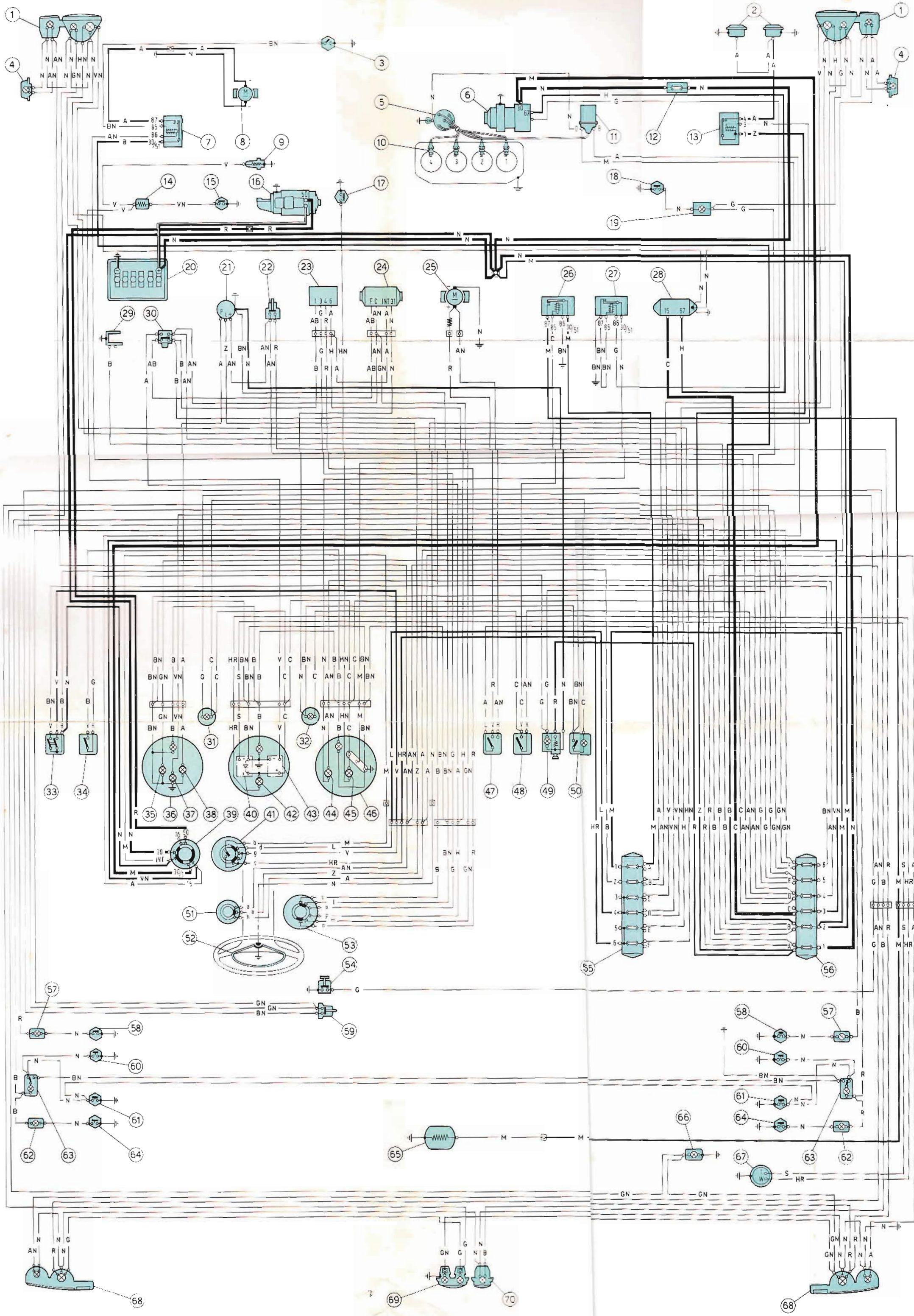
Installazione attacco traino rimorchio.

Sezione dei cavi elettrici.

Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		m 1,5	m 3	m 4,5	m 6	m 8	m 10
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola L (vedere pag. 45)	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interrut. sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luce posizione destra e targa	Luci di posizione corrispondenti sulla vettura	1					
Luce posizione sinistra e targa							

INDICE

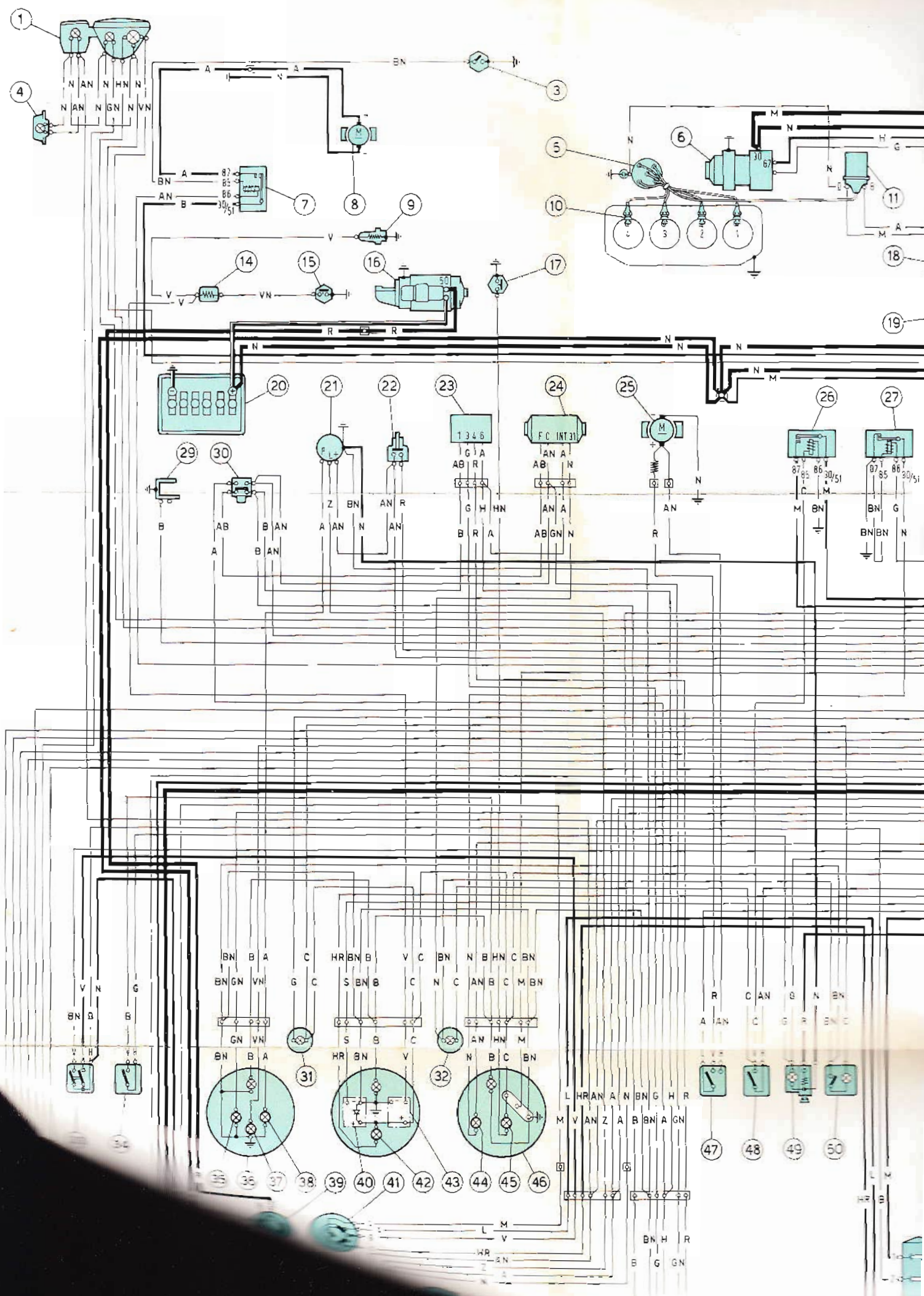
	Pag.		Pag.
Dati per l'identificazione	4	Alimentazione	30
Precauzioni per il primo periodo d'uso della vettura	5	Raffreddamento	32
Servizio assistenziale	6	Accensione	33
NORME D'USO			
Porte	7	Trasmissione	35
Sedili	8	Freni	36
Attacchi per cinture di sicurezza	9	Sospensione	38
Apertura cofano motore	10	Sterzo e ruote	39
Accessibilità vano bagagli	11	Generatore ed avviamento	40
Apparecchi di controllo e comandi	12	Fanaleria	41
Avviamento del motore	16	Carrozzeria	47
Avviamento della vettura	18	Accessori	47
Durante la marcia	18	Varie	47
Ventilazione e riscaldamento interno vettura	19	Dotazione chiavi ed utensili	48
Sostituzione ruote	21	CARATTERISTICHE	
Sollevamento vettura	23	Motore	49
Traino vettura	24	Trasmissione	51
Catene da neve	24	Freni	51
MANUTENZIONE			
Lubrificazione motore	25	Sospensione	54
Distribuzione	30	Sterzo e ruote	54
		Impianto elettrico	54
		Carrozzeria	55
		Pesi	56
		Prestazioni	56
		RIFORMIMENTI 57	

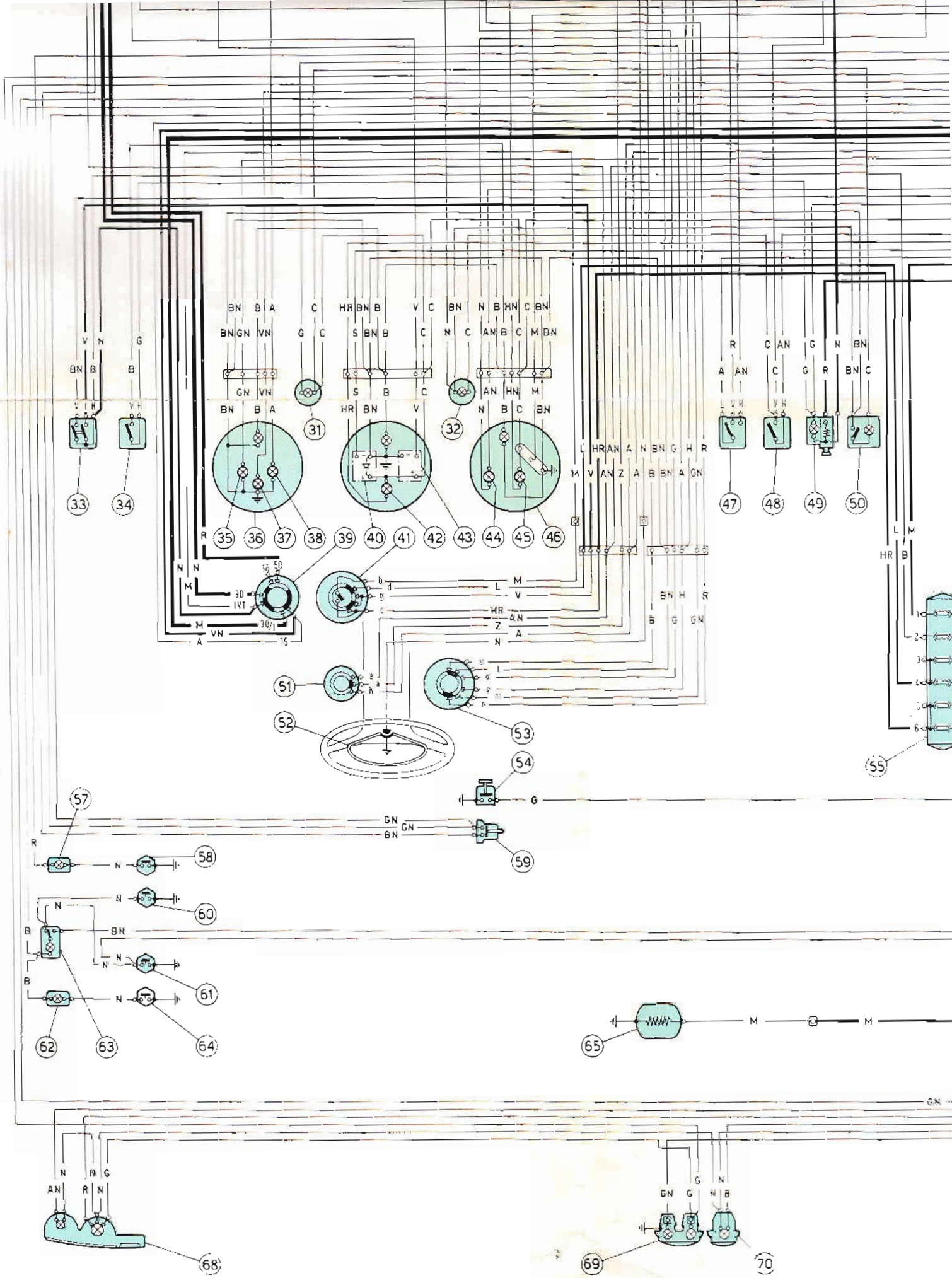
SCHEMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO


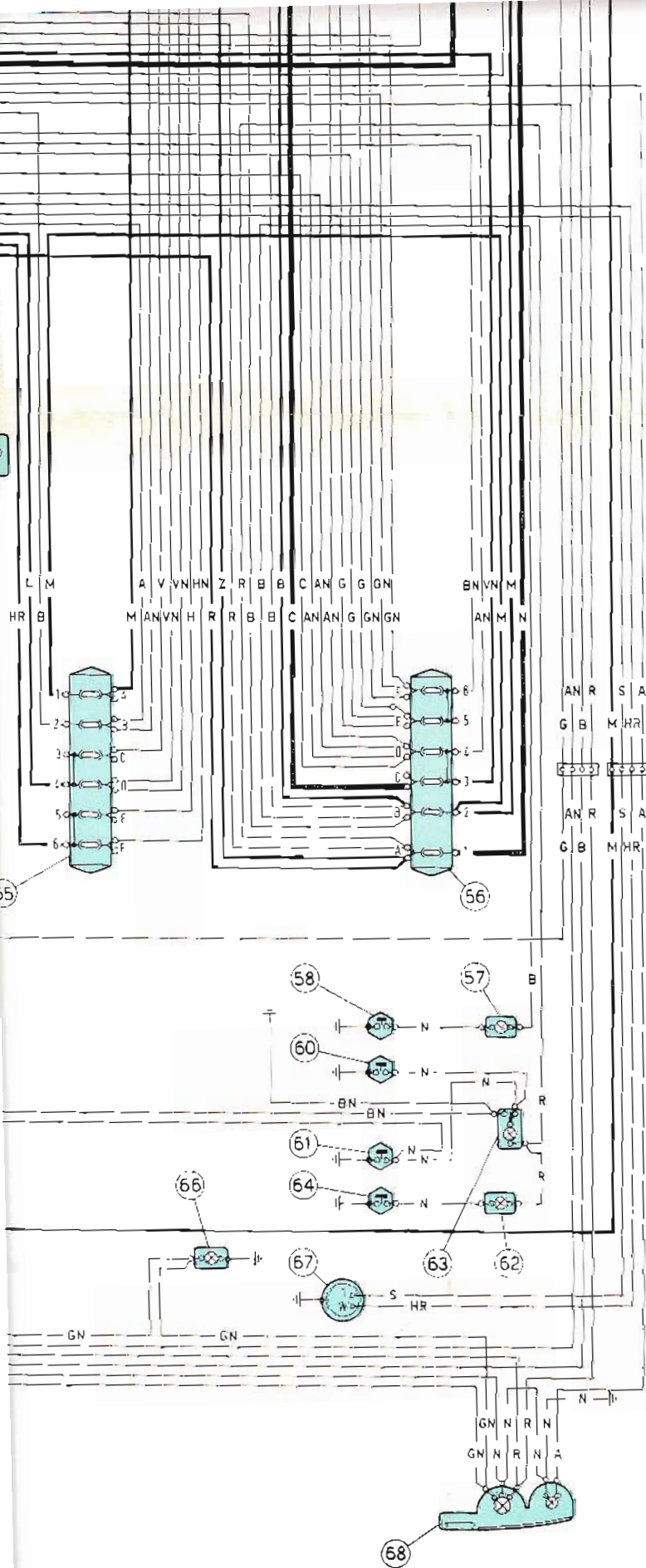
1. Proiettori a piena luce e anabbaglianti, con luci di posizione e direzione.
2. Avvisatori acustici.
3. Interruttore termostatico per comando motorino 8.
4. Indicatori laterali di direzione.
5. Distributore d'accensione.
6. Alternatore.
7. Teleruttore per comando motorino 8.
8. Motorino elettrico per raffreddamento radiatore.
9. Trasmettitore per termometro acqua motore.
10. Candele d'accensione.
11. Rocchetto d'accensione.
12. Valvola fusibile per protezione generale impianto.
13. Teleruttore per avvisatori acustici.
14. Resistenza addizionale per termometro acqua motore.
15. Interruttore termostatico per termometro acqua motore.
16. Motorino d'avviamento.
17. Trasmettitore per segnalazione insufficiente pressione olio motore.
18. Interruttore a pulsante per lampada 19.
19. Lampada per illuminazione interno vano motore.
20. Batteria.
21. Lampeggiatore per indicatori di direzione.
22. Interruttore a pulsante per luci posteriori d'arresto.
23. Intermittenza per motorino per tergicristallo.
24. Motorino per tergicristallo.
25. Motorino elettrico per riscaldamento interno vettura.
26. Teleruttore per comando lunotto termico.
27. Teleruttore per segnalatore luminoso 44.
28. Regolatore di tensione dell'alternatore.
29. Presa di corrente.
30. Pulsante a pedale per azionamento lavacrystallo e tergicristallo.
31. Segnalatore luminoso freno a mano inserito (luce rossa).
32. Segnalatore luminoso lunotto termico inserito (luce arancione).
33. Interruttore per illuminazione esterna.
34. Interruttore per illuminazione strumenti.
35. Segnalatore luminoso accensione luci di posizione (luce verde).
36. Tachimetro.
37. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce (luce blu).
38. Segnalatore luminoso di funzionamento degli indicatori di direzione (luce verde).
39. Commutatore a chiave per accensione, segnalazioni varie e avviamento motore.
40. Indicatore livello carburante.
41. Commutatore dell'illuminazione proiettori e lampi luce anabbaglianti.
42. Segnalatore luminoso riserva carburante (luce rossa).
43. Termometro acqua motore.
44. Segnalatore luminoso d'insufficiente tensione alternatore per carica batteria (luce rossa).
45. Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio (luce rossa).
46. Girometro elettronico.
47. Interruttore per motorino 25.
48. Interruttore per resistenza elettrica del lunotto termico.
49. Accendisigari elettrico con segnalatore luminoso.
50. Luce interna anteriore con interruttore incorporato, per illuminazione sotto plancia.
51. Deviatore degli indicatori di direzione.
52. Settore a pressione per comando avvisatori acustici.
53. Commutatore per tergicristallo.
54. Interruttore a pulsante per segnalazione freno a mano inserito.
55. Valvole fusibili di protezione dell'impianto (portafusibili a 6 valvole).
56. Valvole fusibili di protezione dell'impianto (portafusibili a 6 valvole).
57. Luce per segnalazione porta aperta anteriore.
58. Interruttore a pulsante, su porte anteriori, per accensione luci 57.
59. Interruttore a pulsante per luce retromarcia.
60. Interruttore a pulsante, sulle porte anteriori, per accensione luci 63.
61. Interruttore a pulsante, sulle porte posteriori, per accensione luci 63.
62. Luce per segnalazione porta aperta posteriore.
63. Luce interna con deviatore incorporato, per illuminazione interna.
64. Interruttore a pulsante, sulle porte posteriori, per accensione luci 62.
65. Lunotto termico (a richiesta).
66. Luce per vano bagaglio.
67. Comando indicatore livello carburante.
68. Luci posteriori di posizione e arresto e di direzione.
69. Luci targa.
70. Luce di retromarcia.

Colorazione cavi

A = Azzurro	Z = Viola
B = Bianco	AN = Azzurro rigato Nero
C = Arancio	BN = Bianco rigato Nero
G = Giallo	GN = Giallo rigato Nero
H = Grigio	HN = Grigio rigato Nero
M = Marrone	VN = Verde rigato Nero
N = Nero	AR = Azzurro rigato Rosso
R = Rosso	HR = Grigio rigato Rosso
S = Rosa	L = Blu
V = Verde	AB = Azzurro rigato Bianco







31. Segnalatore luminoso freno a mano inserito (luce rossa).
32. Segnalatore luminoso lunotto termico inserito (luce arancione).
33. Interruttore per illuminazione esterna.
34. Interruttore per illuminazione strumenti.
35. Segnalatore luminoso accensione luci di posizione (luce verde).
36. Tachimetro.
37. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce (luce blu).
38. Segnalatore luminoso di funzionamento degli indicatori di direzione (luce verde).
39. Commutatore a chiave per accensione, segnalazioni varie e avviamento motore.
40. Indicatore livello carburante.
41. Commutatore dell'illuminazione proiettori e lampi luce anabbaglianti.
42. Segnalatore luminoso riserva carburante (luce rossa).
43. Termometro acqua motore.
44. Segnalatore luminoso d'insufficiente tensione alternatore per carica batteria (luce rossa).
45. Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio (luce rossa).
46. Girometro elettronico.
47. Interruttore per motorino 25.
48. Interruttore per resistenza elettrica del lunotto termico.
49. Accendisigari elettrico con segnalatore luminoso.
50. Luce interna anteriore con interruttore incorporato, per illuminazione sotto plancia.
51. Deviatore degli indicatori di direzione.
52. Settore a pressione per comando avvisatori acustici.
53. Commutatore per tergicristallo.
54. Interruttore a pulsante per segnalazione freno a mano inserito.
55. Valvole fusibili di protezione dell'impianto (portafusibili a 6 valvole).
56. Valvole fusibili di protezione dell'impianto (portafusibili a 6 valvole).
57. Luce per segnalazione porta aperta anteriore.
58. Interruttore a pulsante, su porte anteriori, per accensione luci 57.
59. Interruttore a pulsante per luce retromarcia.
60. Interruttore a pulsante, sulle porte anteriori, per accensione luci 63.
61. Interruttore a pulsante, sulle porte posteriori, per accensione luci 63.
62. Luce per segnalazione porta aperta posteriore.
63. Luce interna con deviatore incorporato, per illuminazione interna.
64. Interruttore a pulsante, sulle porte posteriori, per accensione luci 62.
65. Lunotto termico (a richiesta).
66. Luce per vano bagaglio.
67. Comando indicatore livello carburante.
68. Luci posteriori di posizione e arresto e di direzione.
69. Luci targa.
70. Luce di retromarcia.

Colorazione cavi

A = Azzurro	Z = Viola
B = Bianco	AN = Azzurro rigato Nero
C = Arancio	BN = Bianco rigato Nero
G = Giallo	GN = Giallo rigato Nero
H = Grigio	HN = Grigio rigato Nero
M = Marrone	VN = Verde rigato Nero
N = Nero	AR = Azzurro rigato Rosso
R = Rosso	HR = Grigio rigato Rosso
S = Rosa	L = Blu
V = Verde	AB = Azzurro rigato Bianco

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm